

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 21 (1926)

Artikel: La popolazione del canton Ticino
Autor: Bolla, Fulvio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002845>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Parte II. — Note e comunicazioni,

PROF. FULVIO BOLLA

La Popolazione del Canton Ticino

I. Le variazioni del numero di abitanti.

1. Le antiche valutazioni.

Le più antiche valutazioni riguardanti il numero di abitanti delle terre che ora costituiscono il Cantone Ticino sono riportate e vagliate dal Frascini nella sua opera « La Svizzera italiana » apparsa nel 1837.

« Il vescovo comense ¹⁾ presentò al Papa già nel 1597 uno specchio della popolazione della Diocesi, nel quale i sudditi degli Svizzeri sommarono a 130.000. Ma nella visita del 1633 dopo le peste che afflissero Milano e tant'altri paesi, un altro specchio ne offriva soli 52.913. Una tal popolazione, vogliam dire la dipendenza nello spirituale dal Vescovo di Como, era nel 1824 di 75.000 individui ²⁾.

« Ma noi riputiamo fosse molto esagerata la somma del 1597; e affermiamo lo stesso di quei calcoli statistici per i quali verso la fine dello scorso secolo non ci si attribuivano meno di 170.000 anime! »

Una nota in calce dà più precise informazioni circa una di queste valutazioni.

« “ Il conservatore svizzero „ calcolava come segue la popolazione dei baliaggi italiani (1795):

Bellinzona Riviera e Blenio	32.200
Leventina	12.600
Valle Maggia	24 000
Locarno	30.000
Lugano	42.000
Mendrisio	16.000
Totale	156.800 »

Questa stessa valutazione è riportata sul volume « La Suisse » edito dall'Amministrazione del Dizionario geografico svizzero: vi manca però la popolazione della Leventina, e i tre distretti di Bellinzona, Riviera e Blenio figurano per 33.200 abitanti, invece di 32.200.

1) Frascini « La Svizzera italiana » vol. I pag. 162 e seg.

2) La popolazione totale del Ticino nel 1824 era di circa 100.000 abitanti. I tre quarti quindi dipendevano dal Vescovo di Como. Se si ammette, in mancanza di informazioni, che la proporzione fra la popolazione « ambrosiana » e quella « romana » si mantenne invariata i due numeri citati darebbero rispettivamente per popolazione totale delle terre che ora formano il Cantone Ticino 170.000 abitanti nel 1597 e 71.000 nel 1633.

Prosegue il Franscini nella sua analisi :

« Invece il Bonstetten che del 94 e del 95 visitato avea e studiato gran parte del paese, non portava se non a circa 80.000 individui la popolazione dei baliaggi italiani ».

Di un tentativo ufficiale di valutazione avvenuto nel 1799 sotto il regime della Repubblica Elvetica una e indivisibile per iniziativa del ministro Rengger e mediante rilievo dai registri parrocchiali rimangono alcuni frammenti ¹⁾.

Secondo tale censimento, la popolazione del Ticino era di 90.179 anime così distribuite :

Cantone di Bellinzona	26.591
» » Lugano	63.588

E' notevole che di tale censimento non si trovi cenno nella citata opera del Franscini se non nei riguardi del distretto di Lugano.

Nel periodo che segue le valutazioni sono assai più abbondanti.

« Una numerazione ufficiale ²⁾ del 1808 nella quale sembra non fossero compresi i forestieri non domiciliati stabilmente forniva 88.793 abitanti,

« La Dieta nel 1815 ne riconosceva 90.200 ».

Avvertono gli storici che questa valutazione è probabilmente errata per eccesso: da essa dovevano dipendere i contingenti militari forniti dai cantoni ed è da dubitare che le autorità cantonali abbian provveduto a sapienti riduzioni.

L'anagrafe del 1824 forniva ³⁾ 101.567 abitanti « compresi li forestieri anche solo precariamente dimoranti nel Cantone ».

Eliminati questi forestieri restava una popolazione di 99.503 anime (principio di settembre 1824) ³⁾.

Nel 1833 gli abitanti erano 109.000 ²⁾. Questi numeri vengono riportati dal Lavizzari ⁴⁾ che vi aggiunge i seguenti :

1835	110.500
1847	124.659
1852	128.944
1858	130.698

Si tratta evidentemente di valutazioni cantonali nelle quali si riuniscono la popolazione residente ed i ticinesi emigrati. Manca insomma una precisa definizione che dia un senso determinato ai numeri trovati, i quali non esprimono nè la popolazione presente a un dato momento, nè quella residente, nè quella ticinese.

Gli ultimi numeri dati dal Lavizzari si riferiscono a un periodo per il quale si posseggono informazioni più precise.

1) Messaggio del Cons. fed. del 16 luglio 1862 sul censimento 1860.

2) Franscini « La Svizzera italiana » l. c.

3) Contoreso del Consiglio di Stato per il 1837 pag. 22.

4) Lavizzari: Escursioni nel Cantone Ticino.

2. I censimenti federali.

Nel 1837 ha luogo un tentativo di censimento su tutto il territorio della Confederazione. I risultati relativi al Ticino furono legalizzati dal Consiglio di Stato il 15 maggio 1837. Le pubblicazioni ufficiali ¹⁾ danno uno « specchio della popolazione al principio del 1837 »: dalle spiegazioni risulta che non si eseguì un censimento vero e proprio ma che si raccolsero e coordinarono i dati forniti dai comuni.

La popolazione totale risultò di 113.634 anime. Leggere differenze, dovute probabilmente a correzioni portate ulteriormente esistono coi risultati esposti in pubblicazioni federali successive ²⁾ che indicano una popolazione totale di 113.923 abitanti.

Il censimento 1837, benchè censimento federale, ha la natura delle valutazioni cantonali: nel computo della popolazione entrano anche i cittadini ticinesi assenti provvisoriamente o definitivamente così che il numero ottenuto non esprime nè la popolazione presente, nè quella residente: l'una e l'altra sono notevolmente inferiori ai totali sopra ricordati.

Secondo le note apposte ai risultati ufficiali del censimento 1850 la differenza è di parecchie migliaia ³⁾.

I risultati del 1837 non sono quindi comparabili senza riserva ai risultati successivi.

Nel 1850 ha luogo il censimento voluto e preparato da Stefano Franscini: per la prima volta il lavoro è simultaneo in tutta la Confederazione e si esaurisce in pochi giorni (18-23 marzo).

In seguito un censimento ha luogo ogni dieci anni: solo nel 1888 si eseguisce, per ragioni che qui scarsamente interessano, quello che avrebbe dovuto cadere nel 1890.

I censimenti federali non seguono un metodo invariabile.

Mentre nei primi a base della numerazione stava la popolazione residente, ossia la popolazione che vive la maggior parte dell'anno in una determinata località, più tardi si credette opportuno scegliere come numero fondamentale la popolazione presente ossia quella realmente esistente in un luogo ad un momento determinato.

Nel 1900 si tornò alla popolazione residente. In tutti i censimenti figurano d'altronde i valori delle due popolazioni: è nella classificazione degli abitanti che si parte talora dalla popolazione presente, talora da quella residente.

La popolazione presente ha il grande vantaggio d'esser precisa nella sua definizione e di consentire una notevole esattezza di computo: in un momento ben determinato (la mezzanotte fra il 30 novembre il 1° dicembre nei censimenti federali a partire dal 1870) ogni persona si trova in un luogo

1) Conto reso del Consiglio di Stato per il 1837 pag. 22.

2) Cens. fed. 1850, pag. 252.

3) Censim. fed. 1850, pag. 282, in nota.

ugualmente ben determinato; le stesse persone materialmente in viaggio non producono grandi difficoltà di computo.

Ma la popolazione presente se ha un senso preciso non ha un significato importante come la popolazione residente. Quella può subire notevoli fluttuazioni per cause transitorie e non può perciò servire a stabilire la reale importanza di una località determinata: questa invece, tenendo conto solo delle persone che hanno in un luogo la loro reale dimora, ossia il centro della loro attività, è un indice assai più sicuro e significativo.

Nel nostro Cantone vi è una complicazione assai notevole per causa dell'emigrazione periodica all'estero, nell'interno della Svizzera o nei confini del Cantone stesso.

L'emigrazione definitiva, o per esser più precisi, l'emigrazione che non consente il ritorno annuale per lunghi periodi in patria, è naturalmente esclusa. Certo avrebbe un notevole interesse la conoscenza, con qualche precisione, del numero e della distribuzione nel mondo dei ticinesi emigrati: ma ciò sfugge ai censimenti federali e potrebbe risultare (senza pretese di soverchia precisione) da un'inchiesta nelle colonie e nei consolati.

L'emigrazione periodica che toglie al Cantone un certo numero di abitanti nella stagione invernale per restituirli in estate, o viceversa, è fenomeno di altra natura.

L'emigrante periodico è, per una parte dell'anno, realmente stabilito nel suo Comune: e per l'altra parte, pur trovandosene lontano, vi lascia la famiglia conservando quindi col suo comune uno strettissimo legame economico. Decidere dove l'emigrante periodico debba essere contato come residente risulta perciò problema di difficile soluzione. In fondo vi è contraddizione insanabile fra il fenomeno considerato e la definizione di residenza. L'emigrante periodico non ha residenza ordinaria in alcun luogo: solo la necessità pratica del censimento induce ad attribuirgli il meno arbitrariamente possibile, ma però sempre arbitrariamente, un comune di residenza ordinaria.

Per i censimenti federali due mesi di assenza dal Comune nostro hanno per conseguenza l'attribuzione dell'emigrato al Comune dove realmente si trova.

Vi sono in più nel Ticino le emigrazioni periodiche entro i confini cantonali, come avviene nella Verzasca che si popola in alto d'estate e in basso d'inverno così che diventa difficile rilevare dai dati dei censimenti la reale importanza delle diverse comunità.

I fenomeni migratori sfuggono per la massima parte ai censimenti che si limitano a rilevarne gli effetti.

Nel seguito di questo studio non si faranno rilevare ulteriormente le diversità nella procedura dei diversi censimenti. I dati dei primi censimenti non sono intieramente comparabili con quelli degli ultimi sia per le diverse definizioni delle

quantità recensite sia per la minore precisione avutasi. Questo fatto deve essere tenuto sempre presente nell'esame delle tavole che seguono.

Convieni però ricordare qui le caratteristiche dei diversi computi.

1837. — Valutazione cantonale desunta da registri pre-esistenti. I ticinesi emigrati vennero contati almeno in parte, con i presenti, senza distinguerli in modo alcuno. Vi è una leggera differenza fra i risultati esposti nel conto reso governativo 1837 e quelli esposti nel censimento federale 1850 ¹⁾.

1850. — Censimento federale compiutosi in cinque giorni. Oltre al momento del censimento non è esattamente definito il senso dell'espressione « momentaneamente assente ».

Gli assenti momentaneamente vennero recensiti ma non notati separatamente: vennero esclusi invece dal computo della popolazione le persone di passaggio. Recensiti a parte gli stranieri di passaggio (nel Ticino 219) e i rifugiati politici (nel Ticino 143). Si recensirono a parte anche gli svizzeri assenti definitivamente ma i risultati furono così poco convincenti che non vennero riconosciuti ufficialmente.

Esistono due pubblicazioni ufficiali diverse ²⁾.

1860. — Censimento federale. Il momento del censimento è esattamente definito. La popolazione recensita è la popolazione residente (popolazione presente meno le persone di passaggio più le persone momentaneamente assente) ²⁾.

1870. — Censimento federale al 1° dicembre.

La base del censimento è la popolazione di fatto: la suddivisione della popolazione è fatta su questa base. La popolazione residente secondo la definizione del 1860 figura vicino alla popolazione di fatto.

1880. — Censimento federale al 1° dicembre.

Base come nel 1870.

1888 e seguenti. — Censimenti federali al 1° dicembre eseguiti con schede personali riunite in buste di famiglia. La suddivisione della popolazione è fatta a partire dalla popolazione di ordinaria residenza.

Occorre infine ricordare a spiegazione di alcune lacune ed irregolarità delle tavole le variazioni avvenute nell'elenco dei comuni ticinesi.

1850 — 259 comuni: Mancano nell'elenco dei comuni: Gerra Verzasca (contato con Brione) Ghirone (contato con Aquila) Campello (contato con Calpiogna) Linescio (contato con Cevio) Rasa (contato con Palagnedra). Invece figurano Valle Morobbia in piano divisa da Giubiasco, Prato diviso da Sornico.

1) Cens. fed. 1850, pag. 282. Conto Reso del Cons. di Stato per il 1837: pag. 22.

2) Cens. fed. 1860, I vol. pag. 6.

1860 — 263 comuni: Figurano i 4 comuni: Gerra Verzasca, Ghirone, Campello e Linescio.

1870 — 262 comuni: Scompaiono dall'elenco: Valle Morobbia in piano riunita a Giubiasco e Prato riunito a Sornico. Figura in più Rasa staccato da Palagnedra.

1880 — 263 comuni: Figura in più: Cimadera staccato da Sonvico nel 1878.

1888 — 265 comuni: Figurano in più: Gresso staccato da Vergeletto nel 1882: Muralto staccato da Orselina nel 1881.

1900 — 265 comuni.

1910 — 261 comuni: Figurano in meno: Carasso, Daro e Ravecchia riuniti con Bellinzona (1907); Pambio riunito a Noranco (1904).

1920 — 261 comuni come nel 1910.

Riunendo tutti i risultati con le riserve e i chiarimenti che precedono si ottiene la tavola seguente:

Tavola I^a; Popolazione del Ticino.

Anno	Popolazione ¹⁾	Pop. presente	Pop. residente
1799	90.179		
1808	88.793		
1817	90.200		
1824	101.567		
1833	109.000		
1837	113.923		
1847	124.659		
1850			117.759
1852	128.944		
1858	130.698		
1860			116.343
1870		119.619	121.591
1880		130.777	130.394
1888		126.946	126.751
1900		138.548	138.638
1910		156.059	156.166
1920		152.725	152.256

Le variazioni nel numero degli abitanti del Ticino possono essere così riassunte:

Dal valore iniziale, che nel 1800 non doveva essere lontano dai 90.000 abitanti e che forse era leggermente inferiore, si passa a valori più alti con aumento che, per la prima metà del secolo è dovuto ad eccedenza delle nascite sulle morti e non a immigrazione.

L'emigrazione già all'inizio del secolo allontana dal Ticino notevoli contingenti. Nel 1837 « parecchie migliaia » di

¹⁾ Popolazione non altrimenti definita: comprende la popolazione residente e i ticinesi emigrati.

ticinesi non si trovano più nel Ticino; intorno al 1850 tale numero supera i 10.000: intorno al '60 i 14.000. Dal 1850 al 1860 la popolazione resta, nel suo numero, quasi costante.

A partire dal 1860 la popolazione residente aumenta: vi sono due soli periodi di regresso. Il periodo 1880-88 che vede ripartire gli operai italiani immigrati per la costruzione della ferrovia del Gottardo ed il periodo 1910-20 per il contraccolpo della guerra mondiale che richiama in Italia moltissimi domiciliati. All'infuori di questi due periodi vi è costante aumento prodotto da immigrazione di stranieri. L'emigrazione toglie al paese l'eccedenza delle nascite sulle morti.

L'aumento di popolazione non ha, in più, un preciso significato. Esso risulta dalla sovrapposizione di fenomeni distinti ed opposti e non esprime quindi che una differenza. Per conoscere l'importanza delle variazioni diventa necessario esaminare separatamente i distretti e stabilire l'andamento del fenomeno nelle diverse regioni.

Questo studio analitico sarà fatto più lontano.

II. La composizione e le sue variazioni.

Il primo censimento che dia qualche notizia sulla composizione della popolazione ticinese è quello già citato del 1837 il quale indica la suddivisione secondo il sesso e secondo l'origine. Il censimento del 1850 dà in più il numero dei fuochi e la composizione secondo la religione. Nel 1860 e nel 1870 si ha una valutazione riguardante la lingua parlata (si dà il numero di famiglie che parlano le diverse lingue): a partire dall'80 il censimento richiede anche la lingua parlata ad ogni persona recensita.

I risultati complessivi sono i seguenti: li riuniamo in una tavola unica e li riporteremo, per chiarezza, separatamente più lontano.

Tavola II^a: *Cantone Ticino.*

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente 1)	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	56.878	57.045	113.923	110.445	299	3.179
50	24.714	55.568	62.191	117.759	109.435	517	7.807
60	25.557	51.259	65.084	116.343	109.193	475	6.675
70	26.449	52.377	67.242	(121.591)	110.422	514	8.879
80	28.801	60.477	70.300	(130.394)	109.482	824	20.471
88	30.082	56.006	70.745	126.751	106.628	1.840	18.283
1900	33.262	62.907	75.731	138.638	104.843	3.338	30.457
10	37.897	72.147	84.019	156.166	106.938	5.245	43.983
20	37.421	70.160	82.096	152.256	111.472	8.309	32.475

1) La popolazione residente del 1870 e del 1880 è posta tra parentesi per ricordare che non corrisponde con le somme delle diverse categorie: le suddivisioni vennero eseguite sulla popolazione presente.

Anno	Religione				Lingue ¹⁾				
	Cattolici	Prot.	Ebrei	Altri	Italiana	Tedesca	Franc.	Rom.	Altre
1850	117.707	50	—	2	—	—	—	—	—
60	116.233	93	11	6	(25.438)	(112)	(6)	(1)	—
70	119.349	194	36	40	(26.320)	(108)	(16)	(5)	—
80	130.017	358	11	391	129.409	1.054	212	39	63
88	125.279	1.033	9	430	124.502	1.843	242	71	93
1900	135.828	2.209	18	583	134.774	3.180	403	107	174
10	146.759	3.748	60	5.599	149.424	5.399	846	146	351
20	140.536	6.078	192	5.450	142.044	8.461	1.034	163	554

1. I fuochi.

Per il periodo anteriore al 1850 Franscini nell'opera già citata ²⁾ scrive:

« Confrontando il numero delle famiglie (volgarmente fuochi) colla total popolazione (1808 e 1824) si vede che vi sta come 1 a 5, la qual proporzione, trattandosi di una popolazione quasi tutta campagnuola, suppone famiglie poco numerose, e non è il miglior indizio di virtù domestiche, di concordia, di affezione: così pure non è condizione favorevole alla rurale economia ».

Nel 1824 i fuochi erano 20.659 ³⁾.

A partire dal 1850 con l'aumento della popolazione vi è anche un aumento dei fuochi ma con ritmo diverso. Le famiglie aumentano in maniera più rapida e vi è perciò una diminuzione netta nel numero delle persone per ogni famiglia.

Il fenomeno corrisponde al graduale scomparire delle famiglie patriarcali, anche in campagna, e alla maggior importanza numerica relativa che viene ad avere la popolazione cittadina.

Anche questo fenomeno sarà esaminato più lontano distretto per distretto. I dati relativi a tutto il il Cantone sono:

Tavola III^a: Cantone Ticino.

Anno	Popolazione	Fuochi	Quoziente Popol. - Fuochi
1850	117.759	24.714	4.16
60	116.343	25.557	4.55
70	121.591	26.449	4.59
80	130.394	28.801	4.53
88	126.751	30.082	4.21
1900	138.638	33.262	4.16
10	156.166	37.897	4.12
20	152.256	37.471	4.06

¹⁾ I numeri relativi al 60 e al 70 sono numeri di famiglie e non numeri di persone.

²⁾ La Svizzera italiana vol. I, pag. 176.

³⁾ ivi pag. 193.

2. Composizione secondo l'origine.

a) I Ticinesi :

Con l'aumento della popolazione, con le correnti di immigrazione e di emigrazione, è degno di nota il fatto che il numero dei componenti « la famiglia ticinese nel Ticino » (come si esprime il rapporto cantonale del censimento 1870) rimanga pressochè costante.

Partiti da 110.455 (dei quali qualche migliaio all'estero) nel 1837 si giunge a 111.472 nel 1920 passando per un minimo di 104.843 nel 1900.

Se si considera che il 1920 era ancora sotto l'influsso dei rimpatrii dovuti alla guerra e si osservano i numeri relativi ai censimenti 1888 1900 1910 si deve concludere che i ticinesi nel Ticino tendono a diminuire. Diminuisce nettamente l'importanza relativa. E' notevole che il rivolgimento del decennio 1910-20 non giunga a ridare ai ticinesi l'importanza relativa che avevano nel 1900.

Tavola IV^a: *Cantone Ticino.*

Anno	Popol. totale	Num. ticinesi	Percentuale sulla pop. totale
1837	113.634	110.455	97.2
50	117.753	109.435	92.9
60	116.343	109.125	93.8
70	121.591	110.216	90.6
80	130.394	109.482	83.9
88	126.751	106.628	84.1
1900	138.638	104.843	75.6
10	156.166	106.938	62.1
20	152.256	111.472	73.2

b) I confederati :

Il numero dei confederati nel Ticino non ha importanza fino al traforo del Gottardo. Il Franscini stima che nel 1824 non ve ne fossero più di due o tre centinaia.

A partire dal 1880 vi è accrescimento rapido e continuo. Particolarmente degno di attenzione è l'aumento avvenuto tra il 1910 e il 1920 da 5.245 a 8.309: oltre il 58 % in un periodo di diminuzione della popolazione.

Tavola V^a: Cantone Ticino.

Anno	Popol. totale	Num. Confed.	Percentuale
1837	113.634	299	0.26
50	117.759	517	0.44
60	116.343	475	0.40
70	121.591	514	0.44
80	130.394	824	0.63
88	126.751	1.840	1.45
1900	138.638	3.338	2.41
10	156.166	5.245	3.36
20	152.256	8.309	5.45

c) Gli stranieri :

Il numero degli stranieri residenti nel Cantone è soggetto a forti variazioni. In questa categoria si notano i fenomeni più appariscenti.

Il confronto dei numeri relativi agli stranieri con quelli relativi alla confessione e alla lingua permette di verificare che gli stranieri sono quasi esclusivamente italiani, di religione cattolica, come era facile prevedere. Le soste nell'aumento si spiegano come quelle della popolazione generale con la costruzione della linea del Gottardo e con la guerra mondiale.

Tavola VI^a: Cantone Ticino.

Anno	Popol. totale	Num. stranieri	Percentuale di stranieri
1837	113.634	3.179	2.8
50	117.759	7.807	6.6
60	116.343	6.743	5.8
70	121.591	8.879	7.3
80	130.394	20.471	15.7
88	126.751	18.283	14.4
1900	138.638	30.457	21.9
10	156.166	43.983	28.1
20	152.256	32.475	21.3

3. Composizione secondo il sesso.

Vi è costantemente predominanza del sesso femminile. Tale predominanza è minima fino al 1837: questo dipenderà in parte dal fatto che nel computo della popolazione si fecero entrare anche gli emigrati in maggioranza maschi. Tuttavia sono notevoli l'accentuarsi rapido della sproporzione fino al 1860: la costanza di tale sproporzione nel 60, nel 70 e nell'88

(l'eccezione dell'80 è dovuta all'immigrazione di operai per il traforo del Gottardo), e la tendenza a una minor sproporzione dal 1888 al 1910.

Tavola VII^a: Cantone Ticino.

Anno	Maschi	Femmine	Differenza	Rapporto maschi - femm.
1824	50.117	51.450	+ 1 333	0.97
37	56.878	57.045	+ 167	0.99
50	55.568	62.191	+ 6.623	0.89
60	51.259	65.084	+ 13.825	0.79
70	52 377	67.242	+ 14.865	0.78
80	60.477	70.300	+ 9.823	0.86
88	56.006	70.745	+ 14 739	0.79
1900	62.907	75.731	+ 12.824	0.83
10	72.147	84.019	+ 11 872	0.85
20	70.160	82.096	+ 11.936	0.85

Il rapporto fra la popolazione maschile e quella femminile, che nel periodo considerato oscilla entro valori assai vicini, varia invece notevolmente a seconda delle regioni come si vedrà più lontano.

Nel periodo considerato il Cantone Ticino è fra i cantoni quello che presenta la più debole proporzione di uomini: nella confederazione ogni 100 donne vi sono per tutto il periodo oltre 94 uomini. (Nel 1888 vi è il minimo di 94 uomini per 100 donne, nei censimenti 70, 80 e 900 vi è il 96 %). In diversi cantoni vi è predominanza numerica del sesso maschile).

4. Composizione secondo la lingua materna.

Fino al 1870 le schede di censimento non richiedevano la dichiarazione della lingua materna. Nel 1870 si aggiunse una domanda relativa a tale questione ma le risposte che vennero si riferivano in alcuni distretti al numero delle persone, in altri al numero delle famiglie. Anche nel 1860 benchè non figurasse alcuna domanda sul bollettino si contarono le famiglie per ogni lingua.

Da computi necessariamente approssimativi si può dedurre la seguente composizione per la popolazione presente:

1860			1870		
italiane (famiglie)	25.438		di lingua italiana	119.111	
tedesco »	112		» » tedesca	404	
francese »	6		» » francese	38	
romancio »	1		» altre lingue	16	

Delle 112 famiglie tedesche ben 76 appartenevano al Comune di Bosco Valle Maggia.

I numeri del 70 risultano dalla somma delle persone per distretto: ottenuti i numeri relativi ad alcuni distretti, mol-

tiplicando il numero delle famiglie per il numero medio di persone per famiglie.

I censimenti posteriori al 1870 diedero i risultati seguenti: (Mettiamo, per il confronto, anche i risultati approssimativi arrotondati del 1870 e li poniamo in corsivo per ricordare il modo col quale vennero ottenuti e quindi la loro relativa incertezza).

Tavola VIII^a: Cantone Ticino.

Anno	LINGUE				
	italiana	tedesca	francese	romanc.	altra
1870	(119.100)	(400)	(40)	—	—
80	129.409	1.054	212	39	63
88	124.502	1.843	242	71	93
1900	134.774	3.180	403	107	174
10	149.424	5.399	846	146	351
20	142.044	8.461	1.034	163	554

Si rileva immediatamente la grande omogeneità linguistica della popolazione ticinese fino al 1870: le lingue straniere non fanno insieme che meno del 4‰ della popolazione totale: questa frazione è costituita per la massima parte dalla comunità tedesca di Bosco Vallemaggia formato da 79 famiglie.

Nei censimenti seguenti vi è un continuo aumento per tutte le lingue straniere, segnalatamente per la lingua tedesca che arriva nel 1920 a contare 8.461 persone ossia il 55,5‰ della popolazione totale.

5. Composizione secondo la religione.

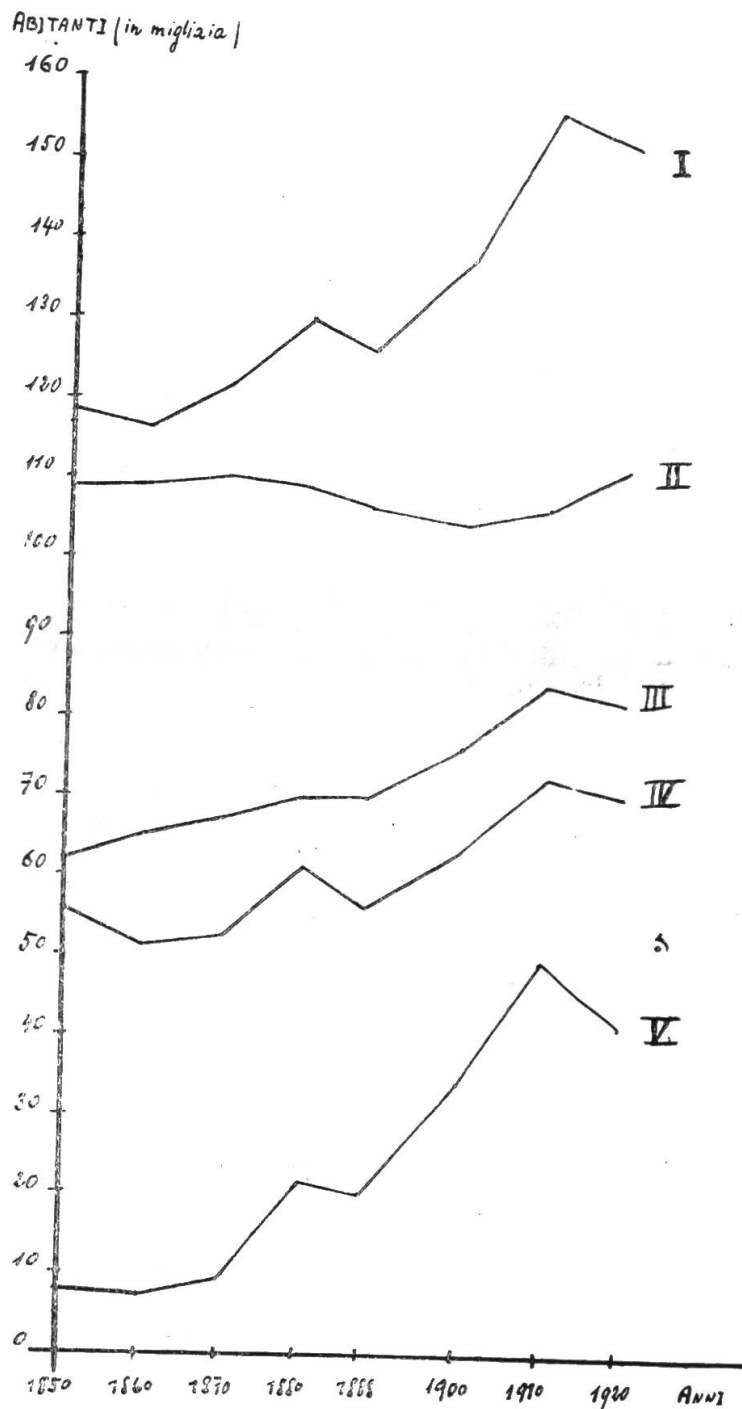
Il predominio della religione cattolica si mantiene durante l'intero periodo dei censimenti. Vi è una stretta analogia fra il predominio del cattolicesimo fra le religioni e dell'italiano fra le lingue.

La popolazione di religione protestante va acquistando importanza sempre maggiore ed aumenta in modo analogo alla popolazione di lingua tedesca.

La popolazione di religione israelita aumenta pure col tempo mantenendosi però sempre poco numerosa. Notevole il triplicarsi degli ebrei nell'ultimo periodo.

Un fenomeno affatto particolare è quello delle persone che si inscrivono, per ciò che è della confessione, nella categoria « *altra, non dichiarata o senza* ».

Si può escludere senz'altro la presenza in numero considerevole di persone appartenenti ad altre religioni riconosciute: le persone notate nella colonna intestata come è detto sopra sono quasi intieramente cattolici che hanno abbandonato la loro religione.



Popolazione residente nel Ticino.

- I. Popolazione totale.
- II. Popolazione ticinese.
- III. Femmine.
- IV. Maschi.
- V. Popolazione non ticinese.

L'aumento di queste persone è notevole tra il 1900 e il 1910: nel 1920 vi è già un leggero regresso nel numero assoluto mentre resta quasi costante l'importanza relativa.

Seguono i numeri esatti:

Tavola IX^a: Cantone Ticino.

Anno	CONFESSIONE			
	Cattolica	protestante	ebraica	altra, non dichiarata o senza
1850	117.707	50	2	—
60	116.233	93	6	11
70	119.349	194	36	40
80	130.017	358	11	391
88	125.279	1.033	9	430
1900	135.828	2.209	18	583
10	146.759	3.748	60	5.599
20	140.536	6.078	192	5.450

III. La distribuzione sul territorio.

1. La distribuzione secondo i distretti, i circoli e i comuni.

Il territorio del Cantone Ticino presenta una varietà di aspetti che, ove si consideri la sua esiguità, appare veramente notevole.

Un nettissimo contrasto vi è fra regione alpina e regione dei laghi, fra le valli nella loro parte superiore e le parti pianeggianti, per l'altitudine che va (nella parte abitata) dai 200 metri (rive del lago maggiore) a oltre 1500. (Bosco Vallemaggia) e conseguentemente per il clima, per la flora, per l'aspetto del paesaggio, per le condizioni generali della vita.

Ne deriva una distribuzione e delle variazioni di popolazione molto irregolari. La densità della popolazione (ossia il numero di abitanti per ogni km.²) per il Cantone e per i distretti nel periodo 1850-1920 risulta dalla tavola che segue.

Tavola X^a: Densità della popolazione.

Superficie		1850	60	70	80	88	1900	10	20
211. ⁶⁸	Bellinzona	54. ⁷	56. ³	60. ⁸	64. ²	70. ⁴	83. ⁸	99. ⁰	100. ⁰
359. ⁰³	Blenio	21. ⁴	18. ⁷	21. ³	20. ¹	19. ⁵	17. ⁸	17. ⁴	17. ⁵
492. ⁵³	Leventina	20. ⁹	19. ⁴	20. ⁵	30. ⁴	19. ⁵	19. ¹	19. ⁹	20. ²
592. ⁹⁶	Locarno	37. ⁷	38. ⁹	39. ⁴	41. ¹	39. ²	41. ⁵	45. ⁰	43. ⁰
330. ⁸³	Lugano	110. ³	108. ⁹	115. ³	119. ²	122. ⁰	136. ¹	160. ²	157. ⁰
104. ³⁴	Mendrisio	166. ⁵	171. ³	175. ²	187. ²	199. ³	232. ⁸	270. ³	257. ⁶
167. ³⁴	Riviera	26. ⁶	25. ⁷	26. ⁵	29. ²	28. ²	36. ⁰	38. ⁷	36. ⁸
554. ⁷²	Vallemaggia	13. ⁵	12. ³	12. ¹	11. ⁵	10. ⁹	9. ⁴	8. ⁶	7. ⁸
2813. ⁴³	Cantone	41. ⁸	41. ⁴	43. ²	46. ³	45. ¹	49. ³	55. ⁶	54. ¹

Si constata immediatamente un impoverimento di popolazione sopra una parte della superficie, compensato da un aumento, di intensità maggiore, sopra un'altra parte.

Convien studiare più accuratamente questo fenomeno per poter stabilire con precisione i limiti delle regioni che si spopolano.

Per raggiungere questo scopo diventa necessario suddividere il Cantone in un certo numero di regioni: la divisione in otto distretti adottata nei censimenti federali si impone immediatamente.

Essa è però insufficiente in quanto, almeno per alcuni distretti, raggruppa in una sola regione dei territori che offrono una natura e delle condizioni diversissime. Per lo scopo che ci interessa l'omogeneità delle regioni considerate è condizione essenziale. Diventa perciò necessario suddividere alcuni distretti in regioni più piccole che vennero stabilite, per il presente studio, in raggruppamenti di circoli con pochi ritocchi che sembrarono opportuni.

Questi raggruppamenti saranno definiti distretto per distretto.

a) **Bellinzona.**

« Il conservatore svizzero portava nel 1795 la popolazione complessiva dei tre baliaggi (Bellinzona, Blenio e Riviera) a 32.000 individui: ma esso errava di grosso. Troviamo la popolazione del Bellinzonese nel Bonstetten ridotta nel 1795 a sole 5800 anime: invece lo Schinz fidandosi ad indicazioni esagerate la faceva sommare già nel 1783 a 9.150 capi ».

Così il Francini ¹⁾.

Le valutazioni cantonali del 1808 e del 1824 diedero

1808	7.970 abitanti
1824	9.127 »

I risultati dei censimenti federali sono riassunti nella tavola che segue:

Tavola XI^a: Distretto di Bellinzona. ²⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	5.222	5.149	10.371	9 646	98	627
50	2.275	5.952	5.630	11.582	10.592	143	847
60	2.377	5.801	6.120	11.921	11.053	149	719
70	2.593	5.945	6.829	(12.869)	11.721	150	903
80	2.787	6.597	7.077	(13.597)	11.516	203	1.955
88	3.257	7.174	7.736	14.910	11.713	647	2.550
1900	3.883	8.709	9.093	17.742	12.475	1.092	4.175
10	4.645	10.301	10.667	20.968	23.959	1.444	5.565
20	4.676	10.479	10.695	21.174	15.845	1.574	3.755

1) Francini: La Svizzera italiana vol. I, pag. 168.

2) Vedi spiegazioni in calce delle Tav. IIa. a pag. 16.

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiana	Tedesca	Fran.	Rom.	Altre
1850	11.568	13	1	—	—	—	—	—	—
60	11.891	25	—	5	(2.358)	(18)	(1)	—	—
70	12.737	27	2	8	(2.576)	(15)	(1)	1	—
80	13.615	47	1	11	13.484	175	9	1	5
88	14.578	280	2	50	14.339	522	26	15	8
1900	17.157	527	1	57	16.776	866	64	29	7
10	19.254	688	1	1.045	19.699	1.129	93	28	19
20	19.597	763	9	805	19.824	1.224	92	18	16

Figurano nella tavola seguente le variazioni di popolazione da censimento a censimento: il rapporto fra la popolazione e i fuochi, ossia il numero medio di persone per famiglia; il rapporto fra il numero dei maschi e il numero delle femmine e infine il rapporto fra il numero dei ticinesi e la popolazione totale.

Tavola XII^a: *Distretto di Bellinzona.*

Anno	Variazione della popol. nel decennio	Rapporto Popol. - Fuochi	Rapporto Maschi Femmine in millesimi		Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1850	—	5.09	1.057		915
60	+ 339	5.01	948		927
70	+ 948	4.96	871		918
80	+ 728	4.87	932		842
88	+ 1.313	4.58	927		782
1900	+ 2.832	4.57	964		703
10	+ 3.226	4.51	966		666
20	+ 206	4.53	985		748

Sono notevoli in questo distretto la proporzione di maschi e l'elevata media di persone per famiglia. I due numeri contrastano nettamente con gli analoghi numeri degli altri distretti.

La popolazione di Bellinzona è ancora nel 1870 molto omogenea; i confederati non raggiungono l'1 $\frac{1}{2}$ % della popolazione totale: gli stranieri il 7 %. Nel riguardo della religione e della lingua sono trascurabili tutti i non cattolici e i non italiani.

La popolazione è in continuo aumento : nel periodo 1837-1920 vi è raddoppiamento.

La popolazione ticinese nello stesso periodo aumenta solo del 64 %. I confederati e gli stranieri acquistano una importanza sempre maggiore: i primi aumentano costantemente fino a rappresentare nel 1920 il 10 % della popolazione ticinese. Un accrescimento analogo si constata negli abitanti di lingua tedesca benchè non vi sia completo parallelismo: esistono infatti a Bellinzona numerosi confederati di lingua italiana (grigionesi di Mesolcina, elementi assimilati).

L'emigrazione non assume nel Bellinzonese l'intensità che possiede altrove.

Anche i ticinesi aumentano in valore assoluto. Bellinzona sede del Governo attira popolazione ticinese. Tuttavia l'accrescimento della popolazione come risulta dalla Tavola XIII è quasi intieramente attribuibile alla regione che possiamo dire cittadina: Bellinzona (con i comuni assorbiti di Carasso, Daro e Ravecchia) Giubiasco e Arbedo Castione. Questa regione nel censimento 1920 comprende 14.029 abitanti sopra 21.274 ossia i $\frac{2}{3}$ della popolazione: delle persone aventi una attività economica solo un $\frac{1}{7}$ è dedito all'agricoltura.

E' perciò verosimile che neppure nel Bellinzonese sia aumentata dal 1837 la popolazione che vive dell'agricoltura.

Tavola XIII^a

	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Bellinzona e dintorni	4.631	4.885	6.289	6.464	8.026	11.019	14.001	14.029
Campagna	6.951	7.036	6.580	7.133	6.884	6.723	6.967	7.145

Segue la tavola che dà la distribuzione della popolazione residente in tutti i comuni dal 1850 al 1920. Risulta da essa che anche in questo distretto vi sono Comuni che diminuiscono di popolazione.

Tavola XIV^a: Distretto di Bellinzona.

Distribuzione nei comuni.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Arbedo Castione	801	773	800	839	873	1042	1200	1212
Bellinzona	1926	2196	2505	2436	3190	4949	10406	10232
Cadenazzo	216	229	231	538	316	333	408	481
Camorino	321	337	467	483	423	405	491	571
Carasso	408	411	503	562	616	845	—	—
Daro	484	484	546	647	1216	1859	—	571
Giubiasco	623	650	1539	1587	1570	1722	2395	2585
Gnosca	195	187	190	194	198	216	225	251
Gorduno	299	290	296	340	420	426	453	436
Gudo	296	316	356	390	583	373	436	404
Isonne	789	789	797	747	763	750	727	729
Lumino	522	536	601	657	561	588	592	588
Medeglia	469	436	395	412	375	383	364	380
Moleno	145	130	124	107	101	111	100	97
Monte Carasso	619	633	711	752	844	956	929	1003
Pianezzo	328	315	342	329	328	342	384	356
Preonzo	402	309	338	323	353	315	311	333
Ravecchia	391	371	396	393	431	602	—	—
Robasacco	227	230	237	311	197	201	192	210
S. Antonino	329	362	385	415	386	380	367	382
S. Antonio	688	755	763	742	657	599	578	490
Sementina	310	329	347	393	409	345	410	434
V. Morobbia in p.	794	853	—	—	—	—	—	—
	11582	11921	12869	13597	14910	17742	20968	21174

b) Blenio.

La valutazione del « Conservatore Svizzero » ricordata già più volte non considera Blenio da solo, separato da Riviera e Bellinzona.

Le valutazioni cantionali del principio del secolo scorso diedero :

1808	6.221 abitanti
1824	7.480 »

Seguono le tavole dei censimenti federali e la tavola delle differenze e dei rapporti analoghe a quelle del distretto precedente.

Tavola XV^a: *Distretto di Blenio.* ¹⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	4.014	4.030	8.044	7.949	38	57
50	1.634	3.478	4.209	7.687	7.355	88	244
60	1.639	2.393	4.339	6.732	6.492	43	197
70	1.628	2.844	4.328	(7.658)	6.868	46	258
80	1.730	2.737	4.453	(7.209)	6.851	42	297
88	1.722	2.702	4.309	7.011	6.574	86	351
1900	1.671	2.371	3.992	6.363	5.744	78	541
10	1.633	2.500	3.751	6.251	5.533	70	648
20	1.542	2.726	3.572	6.298	5.862	50	386

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiani	Tedeschi	Franc.	Rom.	Altri
1850	7.687	—	—	—	—	—	—	—	—
60	6.731	1	—	—	(1.637)	1	—	1	—
70	7.172	—	—	—	(1.625)	—	1	2	—
80	7.178	3	—	9	7.160	3	4	17	6
88	7.001	4	1	5	6.989	8	7	7	—
1900	6.354	7	—	2	6.345	7	3	8	—
10	6.025	19	1	206	6.215	10	14	5	7
20	6.062	21	—	215	6.254	22	16	2	4

Nel distretto di Blenio la popolazione diminuisce: questa è, per le valli ticinesi, la regola. Con la diminuzione, un altro carattere notevole è la conservazione della omogeneità.

I confederati (per lo più grigionesi venuti dal Lucomagno e quindi romanci o romanci italianizzati) rimangono poco importanti e sono anzi in diminuzione.

Gli stranieri (cattolici, italiani) aumentano assai fino al 1910 e si riducono fortemente nell'ultimo periodo.

Le condizioni economiche che inducono i nativi all'emigrazione impediscono anche l'immigrazione dei forestieri. Tuttavia l'importanza relativa dei ticinesi diminuisce costantemente del 1860 al 1910 mentre aumenta nel periodo 1910-20.

¹⁾ Vedi spiegazioni in calce della Tav. IIa.

Tavola XVI^a: Distretto di Blenio.

Anno	Variazione	Rapporto Popol. - Fuochi	Rapporto Maschi - Femmine in millesimi	Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1850	—	4.70	826	956
60	— 955	4.11	551	964
70	+ 926	4.70	657	957
80	— 449	4.16	614	953
88	— 198	4.07	627	937
1900	— 648	3.80	594	903
10	— 112	3.83	666	885
20	+ 47	4.08	763	931

Degni di nota la scarsa proporzione di maschi in tutto il periodo segnatamente nel 1860 e nel 1900, la diminuzione del numero di persone per famiglia, conseguenze evidenti dell'emigrazione ed indici sicuri di situazioni del tutto anormali.

Tavola XVII^a: Distretto di Blenio.

Distribuzione nei comuni.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Aquila	1.171	970	938	862	839	719	677	642
Campo	160	139	163	134	109	102	89	89
Castro	129	104	110	113	105	97	107	95
Corzoneso	369	309	309	283	288	275	326	331
Dongio	495	402	520	500	570	488	563	491
Ghirone	—	111	121	92	85	81	100	100
Grumo	41	44	56	49	31	46	41	38
Largario	75	76	79	66	56	53	62	37
Leontica	473	475	475	415	459	395	421	398
Lottigna	136	134	149	149	121	125	103	101
Ludiano	389	300	389	329	322	294	271	251
Malvaglia	1.647	1.455	1.729	2.022	1.752	1.606	1.391	1.501
Marolta	136	121	136	142	124	86	102	113
Olivone	758	701	743	723	709	765	764	748
Ponto Valentino	518	434	509	426	491	424	435	490
Prugiasco	333	231	270	210	211	214	242	222
Semione	755	622	879	595	632	472	425	433
Torre	102	104	83	99	107	121	132	218
	7.687	6.732	7.658	7.209	7.011	6.363	6.251	6.298

Salvo Torre tutti i Comuni accusano diminuzione di popolazione.

c) **Leventina.**

« “ Il Conservatore Svizzero ”, , generalmente parlando assai esagerato, in quanto alla popolazione dei baliaggi italiani, portava nel 1795 a 12.000 anime quella della Leventina.

Del 1784 lo Schinz scriveva che la popolazione della Valle dopo i torbidi e le sciagure del 1755 aveva sofferto diminuzione ». ¹⁾

Nel 1808 la popolazione era di 9.601 abitanti : nel 1824 di 10.619.

Seguono le tavole solite.

Tavola XVIII^a Distretto di Leventina. ²⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	5.912	6.062	11.974	11.784	93	97
50	2.421	4.710	5.621	10.331	10.016	89	226
60	2.296	4.051	5.523	9.574	9.272	73	229
70	2.228	4.450	5.579	(10.118)	9.548	102	379
80	2.806	8.739	6.354	(14.972)	8.447	186	6.460
88	2.413	4.506	5.121	9.627	7.765	192	1.670
1900	2.362	4.332	5.065	9.397	7.199	245	1.953
10	2.477	4.649	5.171	9.820	7.177	367	2.276
20	2.439	4.850	5.110	9.960	7.369	607	1.984

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiani	Tedeschi	Franc.	Rom.	Altri
1850	10.329	2	—	—	—	—	—	—	—
60	9.571	3	—	—	(2.293)	(2)	(1)	—	—
70	10.022	6	1	—	(2.287)	—	—	(1)	—
80	14.996	86	4	7	14.798	184	99	10	2
88	9.535	73	—	19	9.433	163	20	9	2
1900	9.272	118	—	7	9.165	201	22	9	—
10	9.428	169	1	222	9.455	315	32	11	7
20	9.212	339	3	406	9.384	506	49	12	9

1) Frascini l. c.

2) Vedi spiegazioni in calce della Tav. IIa.

Tavola XIX^a: *Distretto di Leventina.*

Anno	Variazione della popolaz.	Rapporto Popol. - Fuochi	Rapporto Maschi - Femmine in millesimi	Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1850	—	4.27	838	969
60	— 757	4.17	733	968
70	+ 544	4.42	797	952
80	+ 4.854	5.34	1 375	559
88	— 5.345	3.99	880	806
1900	— 230	3.98	855	766
10	+ 423	3.96	899	731
20	+ 60	4.08	949	740

La Leventina sembra quasi far eccezione alla regola generale delle popolazioni vallerani. La sua popolazione parte da circa 10.000 nel 1850 arriva al massimo di 15.000 nel 1880, si abbassa a 9.400 nel 1900 per terminare nel 1920 ancora intorno ai 10.000 iniziali.

E' evidente in queste variazioni l'influsso di cause diverse: i lavori della ferrovia del Gottardo, le conseguenze della costruzione, i tentativi di nuove industrie, l'emigrazione, i richiami alle armi nella grande guerra.

Lo spopolamento che non appare nei totali del Distretto è visibilissimo nel prospetto dei Comuni.

Sui ventun comuni che compongono il distretto solo in 5 vi è aumento notevole (si confrontano i censimenti 1850-1920). Sono :

Airolo	216
Bodio	498
Chiggiogna	209
Faido	319
Giornico	175

Conservano press'a poco la loro popolazione 4 comuni: Chironico, Mairengo, Personico, Quinto.

Gli altri dodici comuni presentano diminuzioni vistose. (Calonico e Rossura per esempio perdono il 50 % della loro popolazione; Dalpe il 61 %; Cavagnago il 59 %). Complessivamente i dodici comuni perdono 1.723 abitanti (passando da 4.059 a 2.336) ossia il 42 %.

Se lo sviluppo dei pochi comuni citati prima, segnatamente di Bodio, maschera il fenomeno dello spopolamento non è men vero che il fenomeno stesso è la regola per la massima parte del distretto: all'infuori di pochi comuni posti sul fondo della valle e sulla linea ferroviaria la Leventina si spopola come le altre valli.

Si ripete quel che avviene nel Cantone dove lo sviluppo dei pochi centri maschera lo spopolamento della massima parte del territorio.

Se poi si porta l'analisi dalla popolazione totale alla popolazione ticinese risulta immediatamente che la costanza della popolazione leventinese è dovuta ad immigrazione di stranieri e di confederati: il numero dei ticinesi decresce con un ritmo che è in tutto simile a quello della popolazione di Vallemaggia.

Ciò risulta sul grafico a pag. 57 anche meglio che nella tavola. Nel periodo 1837-1920 la popolazione ticinese diminuisce del 37 %.

Gli altri gruppi, stranieri e confederati, aumentano e compensano in parte l'emigrazione ticinese.

I confederati diventano da censimento a censimento più numerosi: sono in maggioranza tedeschi e protestanti. Gli stranieri (cattolici, italiani) numerosissimi all'epoca del traforo del Gottardo (6.460) si riducono a $\frac{1}{4}$ nel censimento successivo, aumentano gradatamente fino al 1910 e si riducono intorno ai 2.000 nel 1920.

Il numero medio di persone per famiglia è negli ultimi censimenti, assai basso: la proporzione di maschi è invece più elevata negli ultimi che nei primi.

Tavola XX^a: Distretto di Leventina.

Distribuzione nei comuni.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Airolo	1.624	1.652	1.760	3.678	1.697	1.628	1.690	1.840
Anzonico	328	273	279	261	246	244	229	214
Bedretto	388	334	308	254	247	257	242	244
Bodio	362	322	354	420	272	356	527	860
Calonico	122	116	125	103	104	81	63	60
Calpiogna	354	181	193	143	152	147	160	125
Campello	—	156	182	160	146	141	115	103
Cavagnago	342	307	301	214	180	175	156	138
Chiggiogna	188	176	220	299	294	393	421	397
Chironico	829	781	894	1.041	840	855	910	791
Dalpe	481	395	433	278	250	196	190	187
Faido	704	661	734	1.293	928	860	1.045	1.023
Giornico	707	693	650	2.147	577	768	832	882
Mairengo	170	190	183	556	371	198	218	178
Osco	452	375	388	779	429	285	287	287
Personico	306	288	311	315	283	288	328	317
Pollegio	468	414	431	522	421	531	468	384
Prato Fiesco	424	334	331	668	453	327	308	265
Quinto	1.382	1.309	1.347	1.299	1.217	1.221	1.257	1.336
Rossura	335	309	323	265	254	209	190	162
Sobrio	365	308	371	274	266	237	184	167
	10.331	9.574	10.118	14.972	9.627	9.397	9.820	9.960

d) **Locarno.**

La valutazione del Bonstetten dava per il 1795 abitanti 17.274. Nel 1808 il censimento cantonale trovava 17.325 anime: nel 1824 ne notava 19.503.

I risultati successivi seguono nella tavola.

Tavola XXI^a: Distretto di Locarno. ¹⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	10.629	10.852	21.481	20.894	19	568
50	5.227	10.213	12.149	22.362	20.831	55	1.476
60	5.463	9.886	13.215	23.101	21.731	51	1.519
70	5.637	9.677	13.152	(23.382)	21.056	51	1.722
80	6.043	10.696	13.642	(24.361)	21.297	123	2.918
88	6.245	9.579	13.661	23.240	20.161	156	2.923
1900	6.483	10.575	14.019	24.594	19.434	372	4.788
10	7.114	11.621	15.037	26.658	18.697	734	7.227
20	6.767	11.075	14.413	25.488	18.743	1.526	5.219

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiani	Tedeschi	Franc.	Rom.	Altri
1850	22.354	7	1	—	—	—	—	—	—
60	23.084	9	1	7	(5.461)	(2)	—	—	—
70	22.788	9	7	25	(5.632)	(4)	(1)	—	—
80	24.246	57	5	30	24.191	117	20	3	7
88	23.113	84	—	43	23.063	134	26	6	11
1900	24.244	275	1	74	24.062	394	70	14	54
10	25.513	715	5	425	25.328	995	216	14	105
20	23.605	1.350	15	518	23.259	1.831	220	21	157

Tavola XXII^a: Distretto di Locarno.

Anno	Variazione della popolaz.	Rapporto Popol. - Fuochi	Rapporto Maschi - Femmine in millesimi	Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1850	—	4.28	841	931
60	+ 739	4.23	748	941
70	+ 281	4.15	736	922
80	+ 979	4.03	784	875
88	— 1.121	3.72	717	867
1900	+ 1.354	3.79	754	790
10	+ 2.066	3.75	773	701
20	— 1.170	3.76	769	735

¹⁾ Vedi spiegazioni in calce della Tav. IIa.

Locarno è un distretto che presenta regioni di natura disparata. La suddivisione in circoli tiene conto assai bene delle regioni naturali: tuttavia nell'analisi che segue la ripartizione dei comuni nei circoli subisce qualche ritocco per ottenere regioni del tutto omogenee.

Così al circolo di Locarno che comprende la città, Muralto, Orselina e Solduno viene aggregato Minusio.; al circolo della Verzasca viene unito Mergoscia; il circolo della Navegna resta con Gordola, Cugnasco, Tenero-Contra e Brione.

Se si considera la popolazione totale del distretto si nota una leggera tendenza verso l'aumento fino al 1910 e un regresso nell'ultimo periodo 1910-1920.

L'aumento è in tutto dovuto alla immigrazione di stranieri e di confederati: la popolazione ticinese è nettamente in diminuzione. Come sempre, la popolazione da omogenea va diventando eterogenea sia per la nazionalità, sia per la razza e la lingua, sia per la religione.

L'esame del fenomeno demografico nelle diverse regioni prima delimitate dimostra l'esistenza di forti correnti di emigrazione e di immigrazione: le prime producono lo spopolamento delle valli, le seconde fanno aumentare la popolazione cittadina.

Il fenomeno dello spopolamento è visibilissimo nei circoli della Melezza, dell'Onsernone, della Verzasca e del Gambarogno ossia nella massima parte del distretto.

Vi è invece aumento nei circoli delle Isole e della Navegna e aumento forte nella regione cittadina. Lo spopolamento non invade insomma la regione servita dalle ferrovie e la riva occidentale del lago Maggiore: tutto il rimanente distretto vede la popolazione diminuire. Alcune località sono particolarmente colpite e vedono la popolazione ridursi in modo straordinario: Corippo, Mergoscia, Casenzano, Frasco.

Il numero medio di persone per famiglie è basso e non aumenta sensibilmente neppure nell'ultimo periodo. La proporzione dei maschi è pure notevolmente bassa.

Tavola XXIII^a: Distretto di Locarno.

Distribuzione per regioni e per comuni.

I^a regione — Circolo della Verzasca.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Sonogno	334	343	308	202	165	293	263	293
Frasco	445	383	443	329	249	345	262	178
Gerra	870	394	186	426	226	413	375	292
Brione-Verz.	—	636	323	470	440	676	604	523
Lavertezzo	464	338	352	564	431	658	542	369
Corippo	294	220	162	199	109	196	178	100
Vogorno	658	454	672	617	496	661	548	504
Mergoscia	588	643	563	456	450	351	303	255
	3653	3441	3009	3263	2566	3593	3075	2514

II^a regione — Circolo dell'Onsernone.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Auressio	198	260	249	202	193	164	139	111
Berzona	235	260	224	202	191	151	146	134
Comologno	440	503	592	680	687	624	562	522
Crana	185	221	313	297	308	303	233	222
Gresso	—	—	—	—	290	278	215	227
Loco	600	745	681	634	556	402	335	306
Mosogno	307	333	365	347	312	280	227	168
Russo	302	376	375	307	272	248	251	226
Vergeletto	456	564	671	714	410	371	342	304
	2723	3262	3470	3383	3219	2821	2450	2220

III^a regione — Circolo della Melezza.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Borgnone	409	386	389	390	375	393	327	322
Palagnedra	337	367	264	264	300	267	243	261
Rasa	—	—	83	67	67	58	57	59
Intragna	1428	1274	1484	1295	1197	1182	1069	999
Cavigliano	258	238	206	194	191	225	231	233
Verscio	347	315	350	267	285	322	321	271
Tegna	240	250	262	258	208	225	322	241
	3019	2830	3038	2735	2623	2672	2570	2386

IV^a regione — Circolo del Gambarogno

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Casenzano	401	92	54	66	53	55	46	45
Caviano	332	324	358	333	281	272	242	219
Contone	139	167	170	354	196	199	244	270
Gerra Gamb.	651	644	661	655	524	451	397	404
Indemini	409	361	444	383	366	340	335	306
Magadino	586	669	664	901	744	725	708	788
Piazzogna	221	215	221	201	175	152	166	166
S. Abbondio	251	208	209	268	187	170	163	132
Vairano	376	322	267	318	262	259	242	245
Vira Gambar.	617	626	606	586	523	455	451	444
	3683	3628	3654	4065	3311	3078	2994	3019

V^a regione — Circolo delle Isole.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Ascona	902	980	1003	939	920	942	1153	1118
Brissago	1266	1136	1327	1482	1684	1639	1800	1637
Ronco s/A	378	345	344	312	303	257	315	311
Losone	642	653	633	629	558	698	723	720
	3188	3114	3307	3362	3465	3536	3991	3786

VI^a regione — Circolo della Navegna.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Tenero-Contrà	198	244	314	367	440	557	631	695
Brione s/M	639	686	621	551	519	497	488	408
Gordola	290	335	448	866	822	550	477	677
Cugnasco	349	562	593	689	624	433	482	435
	1476	1827	1976	2473	2405	2037	2378	2215

VII^a regione — Plaga di Locarno.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Locarno	2676	2834	2626	2560	3142	3603	4946	5045
Minusio	894	1006	1034	1008	975	1162	1425	1513
Muralto	—	—	—	—	1019	1502	1950	1857
Orselina	782	935	1009	1206	227	212	339	384
Solduno	268	254	259	306	288	378	540	549
	4620	5029	4928	5080	5651	6857	9200	9348

Tavola XXIV^a: Distretto di Locarno.

Riassunto delle regioni.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Città	4 620	5 029	4 928	5 080	5 651	6 857	9 200	9 348
Navegna	1 476	1 827	1 976	2 473	2 405	2 037	2 378	2 215
Isole	3 188	3 114	3 307	3 362	3 465	3 536	3 991	3 786
Gambarogno	3 683	3 628	3 654	4 065	3 311	3 078	2 994	3 019
Melezza	3 019	2 830	3 038	2 735	2 623	2 672	2 570	2 386
Onsernone	2 723	3 262	3 470	3 383	3 219	2 821	2 450	2 220
Verzasca	3 653	3 411	3 009	3 263	2 566	3 593	3 075	2 514
	22 362	23 101	23 382	24 361	23 240	24 594	26 658	25 488

e) Lugano.

Nei calcoli del Bonstetten (1795) figurano 25.000 anime compreso il circolo di Riva con 2 mila anime e più. Secondo un quadro ufficiale steso nel gennaio 1799 una tal popolazione era già salita a 27.400 anime. Nel 1808 gli abitanti sono 26.680, nel 1824 giungono a 30.649.

Segue la tavola dei censimenti federali.

Tavola XX^a: Distretto di Lugano ¹⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	17 041	17.279	34.320	33.107	26	1.187
50	7.279	17.165	19.329	36.494	33.352	82	3.060
60	7 639	15.978	20.053	36.031	33.522	103	2.406
70	7.909	16.566	21.054	(38.135)	34 332	116	3.172
80	8.557	17.757	21.863	(39.447)	34.301	188	5.131
88	9 091	17.836	22.514	40.350	33.995	399	5.956
1900	10.597	20.455	24.574	45.031	34.022	896	10.113
10	12.650	24.731	28 281	53.012	34.962	1.703	16.347
20	12.838	23.673	28.273	51.946	36.360	3.398	12.188

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiani	Tedeschi	Franc.	Rom.	Altri
1850	36.473	21	—	—	—	—	—	—	—
60	35.983	44	—	—	(7.630)	8	1	—	—
70	37.452	146	13	9	(7.889)	7	12	1	—
80	39.359	114	1	146	39.362	168	55	4	31
88	39.833	303	6	208	39 738	425	119	25	43
1900	43.898	845	6	282	43.798	945	179	30	79
10	49.150	1.545	48	2269	50.432	1.966	379	55	180
20	46.766	2.955	151	2074	47.196	3.805	519	86	340

Tavola XXVI^a: Distretto di Lugano.

Anno	Variazione della popolaz.	Rapporto (Popol.) (Fuochi)	Rapporto Maschi - Femmine in millesimi	Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1850	—	5.01	888	914
60	— 463	4.72	793	930
70	+ 2.104	4.82	787	913
80	+ 1.312	4.61	812	865
88	+ 903	4.44	792	842
1900	+ 4.681	4.25	832	755
10	+ 7.981	4.19	874	660
20	— 1.066	4.04	837	700

La popolazione del distretto è in aumento dal 1860 al 1910: dal 1910 al 1920 vi è un lieve regresso. L'aumento è dovuto all'immigrazione di stranieri e di confederati per la

1) Vedi spiegazioni in calce della Tavola II^a.

massima parte: la popolazione ticinese è quasi stazionaria, solo nell'ultimo decennio il rimpatrio di molti emigrati porta un aumento notevole.

Si può ripetere per il distretto di Lugano quanto si disse per il Cantone: l'eterogeneità delle condizioni produce sopra un territorio assai piccolo dei fenomeni opposti. In questo distretto l'aumento della popolazione si concentra per la massima parte nella città di Lugano e nei suoi immediati dintorni (Calprino, Castagnola, Massagno, Viganello).

Ciò risulta dalla

Tavola XXVII^a

Periodo	Aumento nel distretto	Aumento nella città	Aumento nella campagna
1860-70	+ 2.104	+ 770	+ 1.334
70-80	+ 1.312	+ 287	+ 1.025
80-88	+ 903	+ 1.259	— 356
88-1900	+ 4.681	+ 3.528	+ 1.153
1900-10	+ 7.981	+ 5.934	+ 2.047
10-20	— 1.066	+ 386	— 1.452
	15.915	12.164	3.751

Sull'aumento totale nei 60 anni di 15.915 individui, 12.164 sono attribuibili alla zona di Lugano-città, 3.751 al rimanente distretto.

Vero è che questo ultimo numero è una differenza essendoci anche nel distretto di Lugano delle regioni che si spopolano:

Per determinare con maggior precisione l'andamento delle variazioni è necessario suddividere il distretto in regioni omogenee.

Come base si considera la suddivisione amministrativa dei circoli: tuttavia al raggruppamento dei circoli si fa subire qualche ritocco per tener conto di condizioni che la ripartizione in circoli ignora.

Così mentre la città di Lugano forma circolo a se stante si è preferito riunire alla città le comunità di Massagno, Calprino, Viganello e Castagnola appartenenti a tre altri circoli ma fuse in realtà con Lugano per formare un corpo unico se pur sezionato in cinque parti da antiche suddivisioni amministrative.

Il distretto viene in tal modo ripartito in 5 regioni.

I. La città coi sobborghi: circolo di Lugano;

II. La Valle del Vedeggio: circoli di Agno, Vezia, Taverne.

III. La Valle di Lugano : circoli di Pregassona, Sonvico e Tesserete.

IV. La Valle della Magliasina : circoli di Sessa, Breno e Magliasina.

V. La regione del lago : circolo del Ceresio e di Carona.

Nella Valle di Lugano si considererà a parte la Val Colla.

Dalle tavole che seguono risultano evidenti diverse conclusioni.

Il forte aumento della popolazione è nel distretto di Lugano limitato alla città e alle sue immediate vicinanze.

La regione che comprende i circoli del Ceresio e di Carona vede aumentare la sua popolazione nei Comuni vicini alla città (Pazzallo e Pambio) e in alcuni comuni che vedono nascere e prosperare qualche industria (intesa questa parola nel suo significato più largo): Arogno, Maroggia, Melide, Agra, Morcote.

Il Malcantone invece si spopola lentamente ma costantemente: pochi comuni mantengono la popolazione del 1870.

La regione del Cassarate presa nel suo insieme dimostra alcune oscillazioni con tendenza alla diminuzione: l'esame analitico conferma che i Comuni vicini alla città o alla città riuniti con buoni mezzi di comunicazione tendono a svilupparsi mentre lo spopolamento agisce sui Comuni lontani e particolarmente nella Val Colla.

Così aumentano la loro popolazione Pregassona, Davesco, Tesserete; in secondo luogo Cadro, Brè.

Piandera, Signora, e gli altri Comuni della Val Colla in generale si spopolano con un ritmo che ricorda la Valle Maggia.

Se si separano in questa regione i comuni in due gruppi, il primo formato dalla Val Colla che è la regione più lontana dalla città, il secondo dai comuni rimanenti si vede che la Val Colla subisce a partire dal 1900 il fenomeno dello spopolamento, mentre la parte restante è a partire dalla stessa epoca è in lieve aumento.

Tavola XXVIII^a

	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Val Colla	3.071	2.919	3.349	3.301	3.359	3.324	3.265	2.969
parte riman.	5.027	4.913	5.239	5.075	5.021	5.212	5.740	5.623

Si può ripetere per la Valle del Vedeggio quanto si disse per la Valle di Lugano: vi è complessivamente aumento di

popolazione ma non mancano (benchè siano qui più rari) i comuni che restano con popolazione costante o che subiscono una diminuzione. La vicinanza della città o della linea ferroviaria spiegano facilmente gli aumenti.

Seguono le tavole dimostrative.

Tavola XXIX^a: Distretto di Lugano.

Distribuzione nei comuni.

I^a regione.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Agra	164	149	151	161	172	164	185	274
Arogno	756	715	728	787	835	1075	1009	964
Barbengo	552	490	486	510	558	481	496	444
Bissone	302	249	238	274	274	318	341	302
Brusino Ars.	291	302	331	278	269	321	333	306
Carabbia	143	131	126	113	118	138	159	150
Carabbietta	74	70	60	52	48	50	41	35
Carona	421	375	344	372	350	367	350	304
Grancia	104	129	106	92	116	139	146	111
Maroggia	211	191	302	298	342	414	496	493
Melano	368	454	508	533	583	584	619	464
Melide	273	264	249	287	397	403	518	573
Morcote	481	493	461	542	524	515	535	513
Pazzallo	131	129	144	152	174	154	248	268
Noranco	68	64	53	82	81	88	—	—
Pambio	102	89	89	134	139	210	433	339
Rovio	384	359	340	360	314	375	401	405
Vico-Morcote	179	143	157	142	170	166	155	131
	5004	4796	4773	5169	5464	5962	6465	6076

II^a regione.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Aranno	268	245	300	276	286	261	244	251
Arosio	232	176	187	202	197	186	189	198
Astano	395	349	388	393	440	384	396	341
Bedigliora	499	522	531	503	462	495	475	445
Beride Biogno	215	177	160	152	157	149	112	124
Breno	395	412	441	413	366	398	369	342
Caslano	690	674	719	654	551	651	682	666
Croglio-Castelrotto	744	672	723	675	682	672	610	471
Curio	421	407	400	386	416	340	345	356
Fescoggia	177	176	146	139	151	149	147	121
Magliaso	435	453	461	446	467	419	476	492
Miglieglia	314	305	334	321	298	289	292	290
Monteggio	619	640	751	766	794	802	809	732
Mugena	175	171	163	156	139	157	158	152
Neggio	203	169	213	228	231	183	185	186
Novaggio	441	468	447	467	466	476	493	395
Ponte-Tresa	405	412	401	402	452	452	456	419
Pura	591	541	533	560	480	483	465	506
Sessa	621	608	653	618	636	625	626	567
Vezio	273	201	225	239	205	154	162	156
	8113	7778	8176	7996	7876	7725	7691	7210

III^a regione.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Bidogno	489	505	535	534	557	543	483	485
Bogno	261	191	228	249	254	225	228	188
Bre	378	354	363	357	375	393	431	418
Cadro	419	392	438	453	447	478	545	514
Cagiallo	288	272	296	304	271	298	323	295
Campestro	161	185	204	215	185	194	195	197
Certara	142	118	174	177	168	181	180	156
Cimadara	—	—	—	201	256	271	217	214
Colla	496	470	525	420	398	386	337	304
Corticiasca	241	225	277	238	242	226	270	252
Cureggia	53	44	50	40	35	47	54	49
Davesco	299	299	306	323	334	356	424	449
Gandria	235	239	248	238	257	235	266	209
Insone	175	158	174	150	177	149	186	202
Lopagno	410	405	465	409	404	397	427	354
Lugaggia	388	376	349	349	319	332	353	311
Origlio	229	211	211	229	226	215	251	220
Piandera	141	131	142	144	151	118	117	98
Pregassona	464	488	481	519	543	652	808	774
Ponte-Capr.	252	206	230	240	209	213	193	177
Roveredo	73	72	80	82	85	95	87	99
Sala	549	557	585	611	505	578	544	584
Scareglia	190	216	254	219	234	306	296	235
Signòra	165	156	199	174	162	129	114	87
Sonvico	1004	1006	1216	898	936	815	889	914
Tesserete	96	118	88	131	197	255	350	386
Vaglio	236	216	233	257	242	220	243	233
Villa	264	222	237	215	211	229	194	188
	8098	7832	8588	8376	8380	8536	9005	8592

IV^a regione.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Agno	911	851	872	858	827	723	782	730
Bironico	177	153	156	185	209	176	206	248
Bedano	266	287	292	267	256	243	236	259
Bioggio	442	500	533	550	520	568	603	591
Bosco	198	189	177	201	215	189	184	201
Biogno	185	175	161	133	144	169	209	200
Breganzona	232	285	334	339	353	369	508	478
Cademario	279	293	296	331	329	347	354	390
Cadempino	157	192	206	216	192	254	266	283
Camignolo	258	260	246	292	235	238	233	275
Canobbio	284	253	275	305	319	362	488	516
Cimo	61	68	77	73	85	125	119	108
Comano	334	338	335	345	391	405	458	418
Cureglia	277	271	271	304	306	304	305	294
Gentilino	333	295	346	346	336	427	492	472
Gravesano	149	194	211	244	212	234	254	239
Iseo	104	101	107	93	110	127	122	112
Lamone	347	315	331	344	353	375	403	369
Manno	275	258	230	246	235	234	246	204
Mezzovico	463	460	443	531	447	467	467	501
Montagnola	551	517	588	540	614	678	641	662
Muzzano	287	264	257	259	261	345	416	353
Porza	235	253	235	223	223	241	333	286
Rivera	400	420	396	755	478	524	557	636
Savosa	196	173	189	188	202	275	402	405
Sigirino	229	215	224	362	242	236	280	230
Sorengo	179	201	213	208	252	337	469	383
Torricella	512	529	512	612	574	587	681	645
Vernate	191	188	179	223	217	190	175	171
Vezia	302	319	328	468	369	407	376	437
	8816	8817	9020	10041	9506	10156	11265	11096

V^a regione.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Lugano	5142	5397	5938	6009	7097	9394	12961	13440
Calprino	254	275	404	348	426	791	1320	1309
Castagnola	419	480	535	583	713	1060	1596	1656
Viganello	319	287	333	345	411	634	1477	1344
Massagno	329	369	368	580	477	773	1232	1223
	6463	6808	7578	7865	9124	12652	18586	18972

f) **Mendrisio.**

La valutazione del « Conservatore svizzero » (1795) attribuiva al distretto una popolazione di 16.000 abitanti.

Come già si disse tale valutazione è fortemente esagerata tanto più che il circolo di Riva apparteneva a quell'epoca al distretto di Lugano.

Nel 1808 la valutazione cantonale diede 9.579 abitanti: col circolo di Riva 12.004: nel 1824 (col circ. di Riva) 14.037. Seguono i risultati dei censimenti federali.

Tavola XXX^a: Distretto di Mendrisio ¹⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	8.198	7.918	16.116	16.414	13	689
50	3.214	8.368	9.004	17.372	15.664	24	1.684
60	3.501	8.517	9.355	17.872	16.607	30	1.235
70	3.693	8.459	9.678	(18.288)	16.268	27	1.842
80	4.056	9.240	10.277	(19.536)	16.693	43	2.781
88	4.512	9.809	10.992	20.801	16.788	204	3.809
1900	5.355	11.656	12.634	24.292	17.467	350	6.475
10	6.438	13.405	14.793	28.198	18.300	567	9.331
20	6.463	12.646	14.321	26.877	18.839	755	7.283

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiani	Tedeschi	Franc.	Rom.	Altri
1850	17.368	4	—	—	—	—	—	—	—
60	17.861	11	—	—	(3.497)	3	1	—	—
70	18.134	3	—	—	(3.692)	—	1	—	—
80	19.462	37	—	18	19.467	35	7	1	7
88	20.641	123	—	37	20.585	163	21	5	27
1900	24.043	189	7	53	23.994	262	53	5	28
10	27.198	327	—	673	27.598	462	93	17	28
20	25.919	391	9	558	26.177	545	118	12	25

¹⁾ Vedi spiegazioni in calce alla Tavola II^a.

L'andamento del fenomeno demografico nel distretto di Mendrisio è essenzialmente diverso da quello degli altri distretti.

La popolazione totale è in aumento: pure in aumento ma con ritmo più rapido il numero dei fuochi così, che come nel resto del Cantone, il numero medio delle persone per famiglia è in diminuzione.

L'aumento di popolazione si ripartisce su tutte le categorie: è in aumento il numero dei ticinesi, quello degli stranieri, quello dei confederati. Forte l'accrescimento negli stranieri, deboli nei confederati. La religione cattolica e la lingua italiana restano predominanti in modo tale da costituire quasi la religione e la lingua uniche (cattolici 98 $\frac{1}{2}$ %: italiani 98 % circa).

Ciò significa che la popolazione straniera è costituita quasi esclusivamente da italiani del regno.

Convien tuttavia suddividere il distretto in tre regioni da studiare separatamente: la prima sarà la regione della Montagna comprendente nella parte nord-ovest i comuni ad un'altitudine superiore ai 500 m.: la seconda sarà la Valle di Muggio a partire dall'altitudine di 500 m.: la terza sarà il triangolo che ha per vertici Capolago, Chiasso e Stabio, regione relativamente bassa che salvo Salorino e Pedrinate ha un'altitudine inferiore ai 400 m.

Tavola XXXI^a: *Distretto di Mendrisio.*

Anno	Variazione della popol.	Rapporto Popol. - Fuochi	Rapporto Maschi - Femmine in millesimi	Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1837	—	—	1.035	956
50	+ 1.256	5.41	929	902
60	+ 500	5.10	910	929
70	+ 416	4.95	874	897
80	+ 1.248	4.81	899	855
88	+ 1.265	4.61	892	805
1900	+ 3.491	4.54	923	719
10	+ 3.902	4.53	906	649
20	— 1.321	4.16	883	701

Anche nel distretto di Mendrisio vi sono regioni che non aumentano o non conservano la loro popolazione. La regione della Montagna presenta un massimo di popolazione nel 1888: nei censimenti successivi accusa un lento ma costante spopolamento.

La Valle di Muggio (nei limiti segnati prima) conserva una popolazione che si aggira per tutto il periodo 1850-1920 intorno ai 2.000 abitanti. Il rimanente del distretto aumenta la sua popolazione in modo rapido e costante.

Diminuisce, per contro, il numero medio di persone per famiglia: questa diminuzione è forte nell'ultimo periodo:

diminuisce anche la proporzione dei maschi, conservatasi relativamente forte. Risulta istruttivo il confronto, a questo proposito, fra Blenio e Mendrisio.

Blenio perde di solito popolazione, nell'ultimo ne acquista: Mendrisio che di solito aumenta, nel periodo 1910-20 diminuisce.

Il numero dei maschi che in Blenio è basso aumenta nell'ultimo periodo: a Mendrisio invece da un valore elevato passa a uno minore. E lo stesso si può ripetere per il numero medio di persone per famiglia. Solo l'importanza relativa dei ticinesi aumenta nei due distretti: a Mendrisio soprattutto per la partenza di stranieri, in Blenio per la partenza di stranieri e per il ritorno di ticinesi emigrati.

Tavola XXXII^a: Distretto di Mendrisio.

Distribuzione nei comuni.

I^a regione

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Arzo	634	593	709	697	735	743	741	604
Besazio	259	217	295	277	288	258	288	267
Meride	415	407	395	385	436	441	399	395
Tremona	293	288	278	314	315	308	260	228
	1601	1505	1677	1673	1774	1750	1688	1494

II^a regione

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Bruzella	200	186	200	230	229	247	241	207
Cabbio	346	336	321	328	317	355	347	341
Caneggio	406	406	393	384	370	419	465	405
Casina	149	140	105	114	94	94	97	109
Monte	169	174	135	124	112	110	118	109
Muggio	591	559	603	657	593	652	565	617
Sagno	154	172	180	174	173	194	206	178
	2015	1973	1937	2011	1888	2071	2039	1966

III^a regione

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Balerna	889	1026	1109	1208	1333	1612	1906	2072
Capolago	296	243	245	259	282	360	441	419
Castel S. Pietro	874	870	816	932	915	898	977	1025
Chiasso	1265	1346	1399	1590	2445	3700	5722	5439
Coldrerio	677	722	678	772	815	855	949	955
Genestrerio	414	416	428	381	418	458	489	457
Ligornetto	795	759	760	808	812	770	880	847
Morbio sup.	306	325	339	320	316	303	354	331
Mendrisio	1972	2062	2321	2744	2825	3338	3919	3607
Morbio infer.	700	685	717	748	800	911	1058	978
Novazzano	1038	1124	1126	1191	1118	1254	1447	1333
Pedrinato	276	350	357	366	396	436	527	501
Rancate	634	634	667	658	677	717	727	683
Riva	851	913	1014	1149	1106	1333	1355	1109
Salorino	439	369	289	377	359	348	378	406
Stabio	1780	1976	1813	1734	1828	2255	2045	1930
Vacallo	550	574	596	615	694	923	1297	1325
	13756	14394	14674	15852	17139	20471	24471	23417

g) **Riviera.**

Le antiche valutazioni considerano la Riviera insieme e Blenio e Bellinzona. L'anagrafe cantonale del 1808 attribuisce alla Riviera 3.012 abitanti: nel 1824 se ne contano già 3.701.

I censimenti federali danno le cifre che seguono:

Tavola XXXIII^a: Distretto di Riviera ¹⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticines	Cattolici	Stranieri
1837	—	2.164	2.094	4.258	4.184	12	62
50	982	2.171	2.278	4.449	4.272	28	149
60	977	1.862	2.438	4.300	4.085	22	193
70	1.020	1.930	2.475	(4.436)	4.194	21	190
80	1.119	2.285	2.681	(4.884)	4.233	35	698
88	1.143	2.115	2.604	4.719	3.825	154	740
1900	1.389	2.898	3.126	6.024	3.640	299	2.085
10	1.514	3.150	3.336	6.486	3.942	353	2.191
20	1.455	3.019	3.141	6.160	4.440	383	1.337

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiani	Tedeschi	Franc.	Rom.	Altri
1850	4.448	1	—	—	—	—	—	—	—
60	4.300	—	—	—	(976)	—	—	—	—
70	4.391	3	11	—	(10.20)	—	—	—	—
80	4.787	10	—	169	4.926	21	15	3	1
88	4.499	165	—	55	4.568	126	20	4	1
1900	5.672	245	3	104	5.766	234	11	12	1
10	5.462	276	4	744	6.184	267	15	16	4
20	5.083	256	4	817	5.814	312	19	12	3

La popolazione è complessivamente in aumento: vi sono però dei periodi di diminuzione: fra questi il periodo 1910-1920.

L'aumento è dovuto ad immigrazione di elementi stranieri (cattolici e italiani) e di elementi confederati (tedeschi e protestanti).

La popolazione straniera subisce forti variazioni: nello ultimo periodo decresce fortemente (riduzione del 39%). A questo esodo, dovuto a cause evidenti, corrisponde una diminuzione nel numero dei fuochi di minor importanza.

1) Vedi spiegazioni in calce della Tavola II^a.

Il numero dei ticinesi resta quasi costante in un primo periodo (1850-1880) mentre la popolazione aumenta leggermente: diminuisce in un secondo periodo (1880-1900) mentre la popolazione totale aumenta fortemente: aumenta poi dal 1900 al 1910 insieme alla popolazione totale ed aumenta fortemente nell'ultimo periodo mentre la popolazione totale si riduce. Vi è insomma fra la variazione nel gruppo ticinese e quella nella popolazione totale un'apparente indipendenza: in altre parole è il gruppo straniero quello che più influisce sulle variazioni della popolazione totale.

Il forte aumento della popolazione ticinese (nell'ultimo periodo) dovuto alle cause esterne che imposero il ritorno in patria a molti emigrati lascia prevedere una corrispondente diminuzione forse a quest'ora già attuata.

Notevole che anche in questo distretto, a partire dal 70, il numero dei confederati sia in costante aumento.

Tavola XXXIV^a: Distretto di Riviera.

Anno	Variazione della popolaz.	Rapporto Popol. - Fuochi	Rapporto Maschi - Femmine in millesimi	Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1850	—	4.53	953	960
60	— 149	4.40	763	950
70	+ 136	4.34	780	952
80	+ 448	4.36	852	852
88	— 165	4.13	812	810
1900	+ 1.305	4.34	927	604
10	+ 462	4.28	944	608
20	— 326	4.23	961	721

Tavola XXXV^a: Distretto di Riviera.

Distribuzione nei comuni.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Biasca	2.035	1 942	1.904	2.192	2.093	2.733	3.299	3.236
Claro	962	899	993	1 121	986	920	912	872
Cresciano	282	319	341	357	421	595	548	511
Iragna	374	328	312	307	263	344	396	328
Lodrino	534	504	518	541	536	776	694	616
Osogna	262	308	338	566	420	656	637	597
	4.449	4.300	4.436	4.884	4.719	6.024	6 486	6.160

h) Valle Maggia.

« Il Bonstetten espose per minuto la popolazione delle terre valmagglesi: ma sia error di stampa sia altro vi è del divario nel riassunto delle sue indicazioni. Fatto sta però ch'egli, scrivendo verso la fine del passato secolo portava dove a 5.888, dove a 6.000 gli abitanti della valle » ¹⁾.

La valutazione del « Conservatore svizzero » che attribuisce alla Valle Maggia 24.000 abitanti è quindi da ritenersi senza alcuna base.

Nel 1808 si trovano 5.980 abitanti che diventano 6.451 nei 1824.

I censimenti federali danno :

Tavola XXXVI^a: Distretto di Vallemaggia ²⁾

Anno	Fuochi	Sesso		Popolaz. residente	Attinenza		
		Maschi	Femmine		Ticinesi	Confed.	Stranieri
1837	—	3.576	3.604	7.180	7.178	—	2
50	1.682	3.511	3.971	7.482	7.353	8	121
60	1.665	2.771	4.041	6.812	6.631	4	177
70	1.681	2.506	4.147	6.705	6.435	1	217
80	1.703	2.426	3.953	6.388	6.144	4	231
88	1.699	2.285	3.808	6.093	5.807	2	284
1900	1.522	1.909	3.286	5.195	4.862	6	327
10	1.426	1.790	2.983	4.773	4.368	7	398
20	1.291	1.692	2.661	4.353	4.014	16	323

Anno	Religione				Lingua				
	Cattolici	Protest.	Ebrei	Altri	Italiani	Tedeschi	Franc.	Rom.	Altri
1850	7.480	2	—	—	—	—	—	—	—
60	6.812	—	—	—	(1.586)	(77)	(2)	—	—
70	6.653	—	—	—	(1.599)	(82)	—	—	—
80	6.374	4	—	1	6.021	351	3	—	4
88	6.079	1	—	13	5.787	302	3	—	1
1900	5.188	3	—	4	4.918	271	1	—	5
10	4.749	9	—	15	4.513	255	4	—	1
20	4.292	3	1	57	4.136	216	1	—	—

La popolazione della Valle Maggia, a partire dal 1850, presenta una continua diminuzione.

1) Frascini « La Svizzera italiana » vol. I, pag. 168.

2) Vedi spiegazioni in calce alla Tavola II^a.

Il fenomeno dello spopolamento ha però radici più lontane.

Il Franscini ¹⁾ nel 1837 notava già che l'aumento della popolazione fra il 1808 e il 1824 era stato di « soli 8%: sensibile nel circolo della Maggia, scarso nella Lavizzara, diminuzione nella Rovena o Val di Campo ».

E avvertiva che « in Lavizzara, a Prato Sornico e Peccia sono vestigia di una popolazione più copiosa di quella dei nostri dì ».

Dalla stessa fonte prendiamo il prospetto che segue al quale, per confronto, abbiamo aggiunto i risultati dell'ultimo censimento.

Comuni	1795	1824	1920
Cerentino	456	338	178
Campo Nivo ecc.	521	518	256
Cavergno	410	342	359

A partire dal 1850 il fenomeno dello spopolamento si estende a quasi tutti i comuni: solo Bignasco, Menzonio, Broglio, Avegno, Lodano e Prato-Sornico passano per dei massimi di popolazione più tardi.

Il valore della popolazione del 1888 non è conservato o superato in alcun comune all'infuori di Lodano.

Se si confrontano i censimenti 1850 e 1920 si constata una riduzione della popolazione complessiva del 45%: da 7.482 nel 1850 a 4.353 nel 1920

Lo spopolamento non influisce dapprima sul numero delle famiglie che resta per 40 anni quasi costante: ma a partire dal 1888 anche il numero dei fuochi si riduce fortemente: in 32 anni scompaiono 408 famiglie su 1699.

Per ciò che riguarda il sesso le statistiche accusano un netto ritardo dello spopolamento per la parte femminile. Lo inizio dell'esodo dei maschi si ha a partire dal primo censimento federale (1850): è anzi nel periodo 1850-60 che si ha la più forte diminuzione: 740 uomini su 3.511. E' l'epoca della grande emigrazione verso la California.

Nel periodo antecedente, 1837-1850, vi è una diminuzione minima di maschi. Ma se si tiene conto delle caratteristiche dei censimenti, si può concludere che in realtà vi dovette essere dal 37 al 50 aumento di popolazione maschile.

Nei periodi che seguono il 1860 il numero dei maschi decresce sempre.

Il numero delle donne aumenta leggermente dal 1850 al 1870: poi inizia un rapido decrescimento. Il rapporto fra il

1) La «Svizzera italiana» vol. I, pag. 169.

numero dei maschi e quello delle femmine passa per un minimo straordinariamente basso nel 1900: 581 maschi per 1000 femmine. In seguito l'emigrazione femminile fa risalire questo rapporto.

Tutta la popolazione è cattolica nel 1850 e tale si mantiene nel 1920 con la sola comparsa d'un piccolo nucleo di senza religione, fenomeno politico e non demografico: i protestanti e gli ebrei sono eccezioni trascurabili.

Così per la lingua: il nucleo tedesco di Bosco presenti al principio del periodo si ritrova alla fine ma accusa la decadenza delle comunità italiane: nessuna colonia tedesca nuova appare.

Per la nazionalità invece vi è una piccola eccezione: mentre i nuclei confederati restano costantemente senza importanza (nel 1837 non vi era neppure un confederato): un piccolo aumento è accusato nel numero degli stranieri: (che nel 1837 erano 2). Come e più ancora che in Blenio le cause che agiscono per produrre l'emigrazione ticinese sono in Valle Maggia assai forti per impedire una forte immigrazione compensatrice.

L'importanza relativa dei ticinesi anche in questo distretto decresce: però molto lentamente:

Tavola XXXVII^a: Distretto di Vallemaggia.

Anno	Variazione della popolaz.	Rapporto Popol. - Fuochi	Rapporto Maschi - Femmine in millesimi	Rapporto Ticinesi - Totale in millesimi
1850	—	4.44	884	983
60	— 670	4.09	686	973
70	— 107	3.98	604	967
80	— 317	3.75	613	963
88	— 295	3.58	600	953
1900	— 898	3.41	581	936
10	— 422	3.34	600	915
20	— 420	3.37	636	922

E' interessante osservare in quale modo variano il rapporto fra la popolazione totale e il numero delle famiglie e il rapporto fra il numero dei maschi e quello delle femmine in tutto il periodo.

La variazione del primo rapporto, (popolazione totale con numero dei fuochi) indica nettamente il dissolversi delle grandi famiglie: mentre nel 1850 cento famiglie contavano 444 membri: nel 1920 non ne contano più che 337.

Anche la proporzione fra maschi e femmine, di cui già si disse qualche parola, è sintomo di una situazione anormale: per oltre quarant'anni e malgrado l'emigrazione femminile non vi sono che sei uomini ogni dieci donne. Solo

nel 1920 per ragioni molto probabilmente transitorie (ritorno di emigrati durante la guerra e difficoltà di nuova emigrazione) il rapporto si rialza da 0.600 a 0.636.

Un'altra notevole constatazione è possibile: mentre nel complesso del Cantone vi è tendenza a passare dall'omogeneo all'eterogeneo, sia per la nazionalità, sia per la lingua, sia per la religione, nel distretto di Valle Maggia l'omogeneità si conserva quasi inalterata.

Tavola XXXVIII^a: Distretto di Vallemaggia.

Distribuzione nei comuni.

Comuni	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Aurigeno	297	294	260	228	219	219	211	212
Avegno	399	353	392	392	428	322	253	219
Bignasco	202	228	225	192	201	179	186	143
Bosco	382	342	359	344	301	266	237	210
Broglia	109	140	153	108	137	108	57	69
Brontallo	173	173	163	164	158	133	136	118
Campo	506	429	429	397	358	291	269	256
Cavergno	455	415	426	406	394	388	379	359
Cerentino	371	332	358	306	274	209	201	178
Cevio	927	602	558	540	511	398	387	326
Coglio	195	148	169	166	156	135	97	102
Fusio	236	209	227	216	199	161	133	140
Giumaglio	413	345	324	320	281	232	249	201
Gordevio	373	342	358	332	314	278	265	259
Linescio	—	243	265	233	224	220	197	167
Lodano	140	122	117	120	116	141	129	134
Maggia	641	546	471	469	428	340	317	301
Menzonio	177	198	193	205	209	190	157	128
Moghegno	392	361	341	340	311	264	286	256
Peccia	300	273	269	274	249	229	231	209
Prato-Sornico	106	107	175	166	150	124	114	98
Sornico	55	50	—	—	—	—	—	—
Someo	633	560	473	465	475	368	282	268
	7.482	6.812	6.705	6.388	6.093	5.195	4.773	4.353

2. Distribuzione secondo l'altitudine.

Nello studio della ripartizione secondo l'altitudine prendendo per base i censimenti federali non si può sfuggire alla introduzione di ipotesi arbitraria semplificatrici. Parecchi sono infatti i comuni che si estendono verticalmente in modo così notevole da poter essere difficilmente classificati.

Nel caso nostro ad ogni comune è attribuita un'altitudine che è generalmente quella della chiesa o di altro punto cen-

trale e a quell'altitudine è considerata raccolta tutta la popolazione del comune qualunque sia la distribuzione reale.

L'altitudine attribuita ai comuni è quella data nel censimento 1888.

Seguendo tali dati si fanno dei comuni ticinesi quattro gruppi :

- I. Comuni con altitudine inferiore ai 300 m.
- II. » » » compreso fra 300 e 500 m.
- III. » » » » » 500 e 1000 m.
- IV. » oltre i 1000 m.

La I^a regione comprende :

nel Sottoceneri : tutti i comuni in riva al Ceresio (salvo Castagnola) ; in più Chiasso ;

nel Sopraceneri : i comuni in riva al Verbano e la porzione inferiore delle valli : nella Valle della Maggia fino ad Avegno ; nella Verzasca, Gordola ; la Valle del Ticino fino a Giornico : esclusi però parecchi Comuni, non posti sul fondo della Valle principale, che appartengono già alla 2^a regione.

La II^a regione comprende :

la parte piana del Mendrisiotto. Nel Luganese la regione inferiore delle Valli.

Nella Valle del Ticino parecchi comuni di Bellinzona Riviera e Leventina (fino a Bodio) : in Blenio Semione e Malvaglia ; nel distretto di Vallemaggia la Valle principale fino a Caveragno ; nel Locarnese la porzione inferiore delle Valli e parte del Gambarogno.

La III^a regione comprende :

l'alta Valle di Muggio, Arzo, Besazio, Meride, Tremona, l'alto Malcantone, la parte superiore delle Valli del Vedeggio e del Cassarate ; la parte superiore delle Valli Sopracenerine (con le eccezioni della IV^a regione).

La IV^a regione comprende :

del distretto di Lugano gli ultimi comuni di Val Colla (Cimadara, Colla, Corticiasca e Signôra) ;

del distretto di Locarno Comologno ;

in Vallemaggia Bosco, Campo e Fusio ;

in Leventina i comuni di : Airolo, Bedretto, Calpiogna, Campello, Dalpe, Osco, Prato, Quinto, Rossura, Sobrio ;

in Blenio Campo e Ghirone.

Nessun comune del Mendrisiotto, del Bellinzonese e della Riviera.

Tavola XXXIX^a

Popolazione alle diverse altitudini nei distretti.

a) *Altitudine inferiore ai 300 metri.*

Distretti	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Bellinzona	9081	9396	10335	11066	12590	15467	18723	19009
Blenio	—	—	—	—	—	—	—	—
Leventina	468	414	431	522	421	531	468	384
Locarno	10199	10755	10994	11833	12793	13556	16481	16188
Lugano	9744	9979	10628	10819	12040	14427	18465	18607
Mendrisio	2412	2502	2658	2998	3833	5393	7518	6967
Riviera	544	627	679	723	841	1251	1185	1108
Vallemaggia	399	353	392	392	428	322	253	219

b) *Altitudine da 300 a 500 m.*

Distretti	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Bellinzona	555	545	579	630	525	543	576	566
Blenio	2402	2077	2608	2617	2384	2078	1816	1934
Leventina	1375	1303	1315	2882	1132	1412	1687	2059
Locarno	5290	5013	5401	5395	4050	4227	4238	4122
Lugano	13698	13496	14204	15142	15068	16985	20927	20341
Mendrisio	11344	11892	12016	12854	13306	15078	16953	16450
Riviera	3905	3673	3757	4161	3878	4773	5301	5052
Vallemaggia	4668	4206	3987	3816	3630	3162	2985	2728

c) *Altitudine da 500 a 1000 m.*

Distretti	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Bellinzona	1946	1980	1955	1901	1795	1732	1669	1599
Blenio	5125	4405	4766	4366	4433	4102	4246	4175
Leventina	2683	2504	2736	3770	2963	2806	3042	2801
Locarno	6433	6830	6395	6453	5710	6187	5377	4656
Lugano	12150	11705	12302	12453	12184	12507	12682	12141
Mendrisio	3616	3478	3614	3684	3662	3821	3727	3460
Riviera	—	—	—	—	—	—	—	—
Vallemaggia	1291	1273	1311	1223	1177	993	896	800

d) *Altitudine oltre i 1000 m.*

Distretti	1850	60	70	80	88	1900	10	20
Bellinzona	—	—	—	—	—	—	—	—
Blenio	160	250	284	226	194	183	189	189
Leventina	5805	5353	5636	7798	5111	4648	4623	4716
Locarno	440	503	592	680	687	624	562	522
Lugano	902	851	1001	1033	1058	1012	938	857
Mendrisio	—	—	—	—	—	—	—	—
Riviera	—	—	—	—	—	—	—	—
Vallemaggia	1124	980	1015	957	818	718	639	606

Tavola XL^a

Popolazione alle diverse altitudini nel Cantone.

Anno	meno di 300 m.	300-500	500-1000	oltre 1000 m.
1850	32.842	43.237	33.244	8.431
60	34.026	42.205	32.175	7.937
70	36.117	43.867	33.079	8.528
80	38.353	47.497	33.850	10.694
88	42.946	43.973	31.924	7.908
1900	50.947	48.258	32.148	7.185
10	63.093	54.483	31.639	6.951
20	62.482	53.252	29.632	6.890

La popolazione oltre i mille metri è in netta diminuzione a partire dal 1870 ; l'eccezione apparente del 1880 è dovuta alla forte popolazione di operai addetti alla costruzione della linea del Gottardo in Leventina, fenomeno rilevante ma transitorio.

La popolazione tra i 500 e i 1000 m. aumenta e diminuisce parecchie volte: dal 1910 al 1920 subisce una diminuzione assai notevole.

Tra i 300 e i 500 m. la popolazione è in aumento: il periodo 1910-1920 produce una diminuzione meno forte che nella regione prima considerata.

Al disotto dei 300 m. la popolazione è in forte aumento: l'ultimo periodo registra una diminuzione di scarsissima importanza.

Se si considerano separatamente le diverse regioni dai distretti si osserva che nei comuni oltre i 1000 m. la popolazione diminuisce in tutti i distretti interessati. (Il confronto è stabilito più particolarmente fra i due censimenti 1870 e 1920).

Tra i 500 e i 1000 m. Leventina, Lugano e Mendrisio restano costanti: tutti gli altri distretti accusano diminuzione.

Tra 300 e 500 m. diminuiscono Blenio, Locarno e Valle Maggia, aumentano Leventina, Lugano, Mendrisio e Riviera: resta costante Bellinzona.

Al disotto dei 300 m. tutti i distretti interessati sono in aumento ad eccezione di Leventina e Vallemaggia: in questi due distretti i comuni di altitudine bassa hanno d'altronde importanza minima.

In altre parole tutte le regioni di Blenio e Vallemaggia, qualunque sia la loro altitudine si spopolano: negli altri distretti è soprattutto la parte elevata che accusa una diminuzione di popolazione.

3. Distribuzione lungo la linea del Gottardo.

E' anche interessante ricercare le variazioni di popolazione in rapporto alla via di comunicazione principale: la linea ferroviaria Airolo-Chiasso.

Anche in questa ricerca è necessario fissare un elenco dei comuni che possono essere considerati sulla linea: elenco che, in qualunque modo si proceda, avrà in sè qualcosa di arbitrario.

Convieni perciò attenersi al modo più semplice e considerare serviti dalla linea solo i comuni che danno il nome ad una stazione. In questo modo si vengono ad escludere comuni (come ad es. Bissone) che in realtà sono sulla linea ed a includere comuni (come Torricella) assai lontani: ma il pregio della semplicità compensa ampiamente questi difetti.

Per le stazioni che comprendono due nomi si contano i due comuni: per quelle che portano il nome di una frazione si conta tutto il comune.

Così si pongono nell'elenco:

Cadempino e Lamone, per la stazione comune;

Torricella per la stazione di Taverne;

Rivera e Bironico per la stazione comune;

Arbedo-Castione per la stazione di Castione;

Quinto e Prato per le stazioni dell'alta Leventina.

Così stabilito l'insieme dei comuni posti sulla linea del Gottardo si ottengono i seguenti risultati:

Tavola XLI^a

Popolazione dei Comuni lungo la linea Airolo-Chiasso.

Anno	Popolazione	Aumento decennale	Aumento in tutto il Can- tone
1850	25.204	—	—
60	25.557	+ 353	— 1.416
70	29.095	+ 3.538	+ 5.248
80	34.667	+ 5.582	+ 8.803
88	33.597	— 1.080	— 3.643
1900	42.116	+ 8.519	+ 11.887
10	53.052	+ 10.936	+ 17.528
20	54.871	+ 1.819	+ 3.910

Salvo Claro, Pollegio e Prato-Fiesse gli altri comuni sulla linea del Gottardo vedono aumentare la loro popolazione.

Tuttavia anche fuori della grande linea ferroviaria vi sono regioni che presentano notevoli aumenti di popolazione mentre sulla linea stessa vi sono regioni, come la Leventina, in cui l'accrescimento di popolazione è di pochissima importanza.

4. Conclusioni.

Da questa parte dello studio riguardante la popolazione ticinese (rimangono da esaminare diverse questioni essenziali: l'emigrazione, il movimento naturale, la composizione professionale e i suoi cambiamenti...) si possono trarre facilmente le conclusioni.

Le divisioni amministrative non delimitano regioni demograficamente uniformi. La massima parte del territorio ticinese è in via di spopolamento: fanno eccezione soltanto alcune regioni di superficie assai esigua in confronto alla superficie totale: le tre cittadine e i loro immediati dintorni, la parte bassa del Mendrisiotto e alcune comunità sparse nei vari distretti. Si spopolano invece Vallemaggia e Blenio nello intero territorio, Leventina e il Locarnese per la massima parte e regioni assai estese del Luganese. La parte rimanente del Cantone ha popolazione quasi costante.

La popolazione ticinese nel Ticino oscilla fra valori vicini di poco superiore ai centomila abitanti: con tendenza alla diminuzione. L'incremento di popolazione è quindi dovuto intieramente a immigrazione di stranieri e di confederati. Ne segue che le regioni in cui avviene l'afflusso, (che sono poi le regioni prospere e di maggiore importanza) posseggono una proporzione di ticinesi di molto inferiore a quella media del Cantone.

L'omogeneità della popolazione ticinese è scomparsa, salvo nelle regioni meno favorite dalla natura, ed ha ceduto il posto a una eterogeneità completa, per la lingua, per la religione, per l'origine. La conservazione dei caratteri antichi uniformi in alcune regioni (per esempio Vallemaggia) rende meno appariscente nelle statistiche i cambiamenti e le mescolanze avvenute in altre regioni.

Per determinare la reale importanza delle colonie confederate e straniere nel Ticino non è quindi corretto considerare i numeri relativi all'intiero Cantone, in quanto esistono intere regioni in piena decadenza, senza importanza economica alcuna, (i ticinesi stessi abbandonano tali contrade!) per questo appunto sottratte al fenomeno dell'immigrazione.

La vita del Cantone si svolge essenzialmente nelle regioni prima descritte come soggette ad aumento di popolazione.

Queste regioni si differenziano nettamente dal resto del Cantone: prosperano mentre le altre s'immiseriscono, vedono affluire popolazione mentre le altre conoscono solo l'emigrazione, vedono sorgere e svilupparsi qualche industria (inteso questo termine in un significato ampio) mentre altrove unica risorsa è l'agricoltura.

In queste regioni si concentrano oltre la metà degli stranieri ed i tre quarti dei confederati: l'importanza degli uni

e degli altri risulta quindi molto più grande di quanto non appaia a prima vista.

La popolazione nelle regioni prospere del Cantone ha una composizione del tutto diversa della popolazione totale.

E' perciò opportuno studiare la situazione demografica all'ultimo censimento. Da quell'epoca sono passati sei anni; la situazione attuale sarà già assai diversa. E' tuttavia conveniente restare alla cifra del 1920 che sono le ultime ufficiali.

Per ciò che riguarda il numero dei fuochi vi sono pure alcuni rilievi importanti ed evidenti.

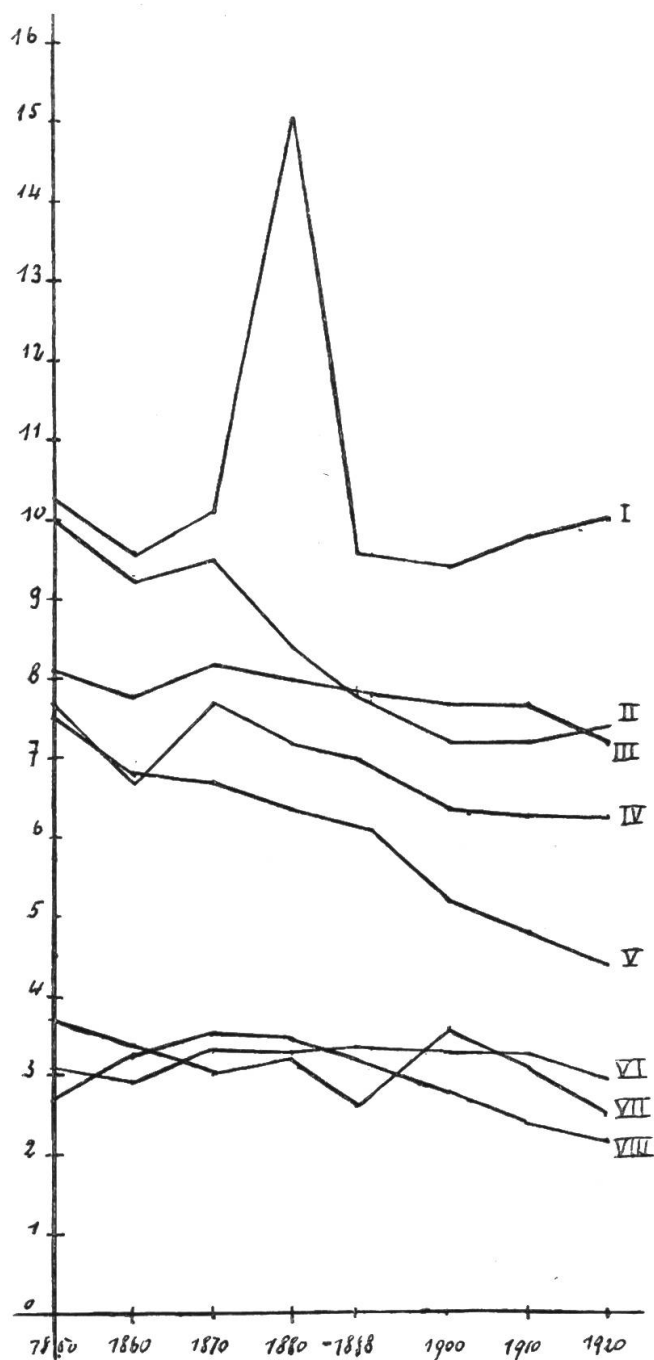
Il numero medio delle persone per famiglia, ove si consideri l'intera popolazione del Cantone, diminuisce notevolmente: da 4.59 nel 1870 a 4.06 nel 1920.

Ma questo rapporto non è uguale per i diversi distretti: le valli danno risultati così bassi che i numeri ad esse relativi possono ben dirsi gli indici del disfacimento delle famiglie. Franschini che, come si dice, aveva trovato il rapporto vicino a 5, lamentava la bassezza di questo numero con parole di aspra rampogna: in Vallemaggia si è ora giunti al valore 3.37: a Locarno 3.76.

Nè meno degni di riflessione sono i risultati relativi alla proporzione dei sessi.

Già si disse che il Ticino è fra i cantoni che presentano le minori proporzioni di maschi. Ma anche a questo proposito il Cantone non è omogeneo. Mentre il distretto di Bellinzona ha solo un piccolo eccesso di femmine, Blenio e Vallemaggia presentano una sproporzione veramente impressionante. Le tavole sono a questo proposito di una eloquenza che le parole non possono avere: basti ricordare che nel 1900 vi erano in Vallemaggia 581 uomini per ogni 1000 donne.

In analoga situazione stanno le valli del Locarnese.



Alcune regioni che si spopolano.
(Popolazione residente)

- I. Leventina (popolazione totale).
- II. » (popolazione ticinese).
- III. Malcantone.
- IV. Blenio.
- V. Valle Maggia.
- VI. Val Colla.
- VII. Verzasca superiore.
- VIII. Onsernone.

IV. La situazione demografica nel 1920.

Nella parte I^a vennero già posti in luce tre effetti della guerra: la partenza di molti stranieri, il rimpatrio di molti ticinesi emigrati e il meno noto afflusso nel Ticino di un numero assai grande di confederati tedeschi, afflusso continuato (forse con maggiore intensità) dopo il 1920.

Ad ogni modo conviene studiare più da vicino questi tre fenomeni per determinarne esattamente l'importanza e per stabilirne gli effetti sulla composizione demografica.

Dall'esame delle tavole relative all'intero Cantone si deduce che la popolazione totale subì nel decennio una diminuzione di 3.910 individui di cui 1.987 maschi e 1.923 femmine. La diminuzione colpisce ugualmente i due sessi e ciò è tanto più notevole per il fatto che il fenomeno considerato non è semplice ma è il risultato complessivo di parecchie cause agenti in senso diverso. Che ciò sia vero risulta dalle variazioni ben più profonde che si constatano nelle diverse categorie.

Così per quanto riguarda l'attinenza si nota una diminuzione negli stranieri di 11.508 persone compensata parzialmente dall'aumento dei ticinesi (4.534) e di confederati (3064): per quanto riguarda la religione si nota una diminuzione di cattolici (6.223) e un aumento di protestanti (2.330): quanto alla lingua la diminuzione si verifica per l'italiano (7.380) e l'aumento per il tedesco (3.062).

1. Distribuzione della lingua tedesca.

Il totale delle persone di lingua tedesca nel 1920 era di 8.461.

Il distretto di Blenio non conta che poche persone di lingua tedesca distribuite nei diversi comuni. Vallemaggia ha, come è noto, un intero comune, Bosco, esclusivamente tedesco. All'infuori di Bosco, esistono pochi altri tedeschi distribuiti nei vari comuni.

Riviera, Mendrisio e Leventina presentano invece dei nuclei più numerosi: Biasca, Chiasso, Airolo, con colonie di oltre 250 individui, Balerna, Mendrisio, Faido, Bodio, Quinto.

Più importanti i gruppi dei tre distretti rimanenti Lugano, Locarno e Bellinzona.

L'agglomerazione di Locarno, Muralto e Minusio conta oltre 1.250 individui di lingua tedesca: Bellinzona ne ha 986 e altri 129 si trovano a Giubiasco: Lugano ne novera 2.013 nella sola città. Se con Lugano si contano Calprino, Castagnola e Massagno si arriva al numero 2.836.

L'importanza assoluta di queste colonie e la loro importanza relativamente alla popolazione totale del Comune, risultano dalla seguente tavola che contiene tutti i comuni aventi più di cento abitanti di lingua tedesca.

Tavola XLII^a: Le principali colonie tedesche.

Comuni	N. totale abitanti	N. abitanti di lingua tedesca	N. degli abitanti di lingua tedesca per ogni 1000 abit.
Lugano	13.440	2.013	149
Bellinzona	10.232	986	96
Locarno	5.045	538	107
Muralto	1.857	479	258
Castagnola	1.656	351	212
Calprino	1.309	322	246
Biasca	3.236	276	85
Chiasso	5.439	258	47
Minusio	1.513	242	160
Airolo	1.840	242	131
Bosco	210	203	966
Ascona	1.118	158	141
Massagno	1.223	150	122
Orselina	384	145	377
Giubiasco	2.585	129	49

I nuclei inferiori alle cento persone assumono talora, per l'esiguità della popolazione totale, una importanza degna di nota. Non è trascurabile neppure l'importanza dei nuclei inferiori alle venti persone.

Le due tavole che seguono servono di dimostrazione.

Tavola XLIII^a: Le piccole colonie tedesche.

Distretti	Comuni	N. tedeschi	Popolazione totale	Rapporto in millesimi
Bellinzona :	Camorino	30	571	52
Leventina :	Bodio	61	860	71
	Faido	73	1.023	71
	Giornico	33	882	37
	Quinto	70	1.336	52
Locarno :	Brissago	69	1.637	42
	Ronco	47	311	151
	Tenero	31	695	44
Lugano:	Agra	88	274	321
	Barbengo	31	444	70
	Breganzona	23	478	48
	Cademario	32	390	82
	Canobbio	21	516	41
	Maroggia	24	493	49
	Melano	37	464	80
	Melide	81	573	141
	Montagnola	40	662	60
	Morcote	25	513	48
	Pregassona	32	774	41
	Rivera	40	636	63
	Sorengo	24	383	63
	Tesserete	20	386	52
	Viganello	80	1.344	60
Mendrisio :	Balerna	66	2.072	32
	Mendrisio	92	3.607	26
	Vacallo	49	1.325	37

Distretti	Comuni	Num. tedeschi	Popolazione totale
Bellinzona :	Sementina	18	435
	Arbedo	17	1 212
	Cadenazzo	16	481
	Gudo	13	404
Locarno :	Cavigliano	16	233
	Losone	17	720
	Magadino	15	788
	Solduno	17	549
Lugano :	Agno	12	730
	Arogno	12	964
	Cagiallo	14	295
	Carona	10	304
	Caslano	16	666
	Gentilino	18	472
	Gravesano	11	239
	Monteggio	17	732
	Muzzano	15	353
	Ponte Tresa	16	419
	Porza	13	286
	Pura	19	506
	Savosa	19	405
	Vezia	19	437
	Vico Morcote	10	131
Mendrisio :	Castel S. P.	17	1 025
	Riva S. V.	11	1 109
	Stabio	12	1 930
Riviera :	Cresciano	13	511

2. Distribuzione dei confederati.

Un'importanza notevole ha il confronto fra la popolazione confederata e la popolazione ticinese poichè, in ciò che riguarda i diritti politici, gli stranieri non entrano in linea di conto.

La distribuzione generale dei cittadini confederati è molto simile a quella delle persone di lingua tedesca : il numero degli stranieri di lingua tedesca e quello dei confederati di lingua francese o romancia essendo quasi sempre piccoli di fronte al numero dei confederati di lingua tedesca.

L'importanza dei nuclei maggiori (superiori a 100 persone) di confederati risulta dalla tavola seguente :

Tavola XLIV^a: Le principali colonie confederate.

Comuni	Ticinesi	Confederati	N. di conf. per 100 ticinesi
Lugano	5.331	1.917	30
Bellinzona	6 735	1 299	19
Locarno	2.998	444	14
Chiasso	2.606	408	15
Muralto	842	406	48
Biasca	2 364	347	14
Airolo	1 400	288	20
Castagnola	760	286	37
Minusio	985	230	23
Calprino	398	206	51
Giubiasco	1 767	136	7
Massagno	686	128	18
Orselina	185	115	62
Mendrisio	2 569	111	4

I nuclei inferiori a 100 individui e superiori ai 20 si distribuiscono qua e là nei vari distretti ed hanno talora una importanza relativa grandissima raggiungendo o superando essi talvolta il 30 % della popolazione ticinese come avviene a Melide e ad Agra.

La tavola che segue pone in evidenza il numero di tali colonie, la loro importanza assoluta e la loro importanza relativa di fronte al numero dei ticinesi.

Tavola XLV^a: Le minori colonie confederate.

Comuni	Ticinesi	Confed.	N. Conf. per 100 tic.
Agra	168	54	32
Melide	245	74	30
Bodio	375	78	20
Faido	624	93	15
Ascona	592	89	15
Tesserete	280	36	13
Viganello	599	78	13
Maroggia	257	31	12
Melano	285	35	12
Ronco	205	23	11
Sorengo	253	26	10
Rivera	530	51	9
Ponte Tresa	272	23	8
Vacallo	798	66	8
Giornico	537	42	7
Breganzona	335	25	7
Cademario	352	21	6
Montagnola	548	34	6

3. Distribuzione degli stranieri.

Gli stranieri sommano a 32.475 contro 119.781 svizzeri : essi rappresentano quindi il 21,3 % della popolazione totale. La distribuzione per distretto è la seguente :

Tavola XLVI^a

Distretti	N. Stranieri	Percentuale di stranieri
Bellinzona	3.755	17,7
Blenio	386	6,1
Leventina	1.984	19,9
Locarno	5.219	20,4
Lugano	12 188	23,4
Mendrisio	7.283	27,1
Riviera	1.337	21,7
Vallemaggia	323	7,4

I due distretti di Blenio e Vallemaggia che già presentano il minor numero di confederati presentano anche il minor numero di stranieri. In tali distretti la popolazione ha dunque la massima omogeneità.

Negli altri distretti vi è una distribuzione assai uniforme : una maggior percentuale di stranieri presentano i distretti sottocenerini e particolarmente Mendrisio.

Le principali colonie straniere (superiore a 300 individui) si trovano nei centri ed hanno l'importanza che risulta dalla tavola seguente. Le 21 colonie superiori ai 300 abit. fanno insieme oltre 20 000 ossia quasi i $\frac{2}{3}$ del totale degli stranieri.

Tavola XLVII^a

Le principali colonie straniere.

Comuni	Num. degli stranieri	Percentuale
Lugano	5.192	38,6
Chiasso	2 425	44,6
Bellinzona	2.198	21,4
Locarno	1.603	31,7
Mendrisio	927	25,7
Giubiasco	682	26,3
Viganello	667	49,6
Balerna	622	30,0
Castagnola	610	36,8
Muralto	609	32,8
Brissago	542	33,1
Biasca	525	16,2
Calprino	505	38,5
Novazzano	496	37,2
Vacallo	461	34,8
Ascona	437	39
Massagno	409	33,4
Bodio	407	47,3
Stabio	367	19,1
Faido	306	30
Giornico	303	34,3

Composizione delle regioni cittadine.

Già si disse che le regioni prospere sono quelle ove i ticinesi hanno la minore importanza relativa.

E' facile constatarlo con le cifre date prima e riunite nella tavola che segue.

Tavola XLVIII^a

Regioni	Popolazione	Origine			Lingua		
		Stran.	Confed.	Ticinesi	Italiana	Tedesca	Altre
Locarno (con Minusio, Muralto, Orselina e Solduno).	9.348	2.762	1.207	5.379	7.669	1.421	258
Lugano (con Calprino, Castagnola, Viganello e Massagno).	18.972	7.383	2.615	8.974	15.362	2.916	694
Bellinzona (con Giubiasco e Arbedo-Castione).	14.029	3.173	1.473	9.383	12.784	1.132	113

Ne risulta per le tre regioni la seguente composizione percentuale.

Tavola IL^a

Regioni		Origine			Lingua		
		Stran.	Confed.	Ticinesi	Italiana	Tedesca	Altre
Locarno	100	29.6	12.9	57.5	82.0	15.2	2.8
Lugano	100	38.9	13.8	47.3	81.0	15.4	3.6
Bellinzona	100	22.6	10.5	66.9	91.1	8.1	0.8

Infine anticipando sullo studio della composizione professionale, è degno di rilievo il fatto che nelle regioni considerate l'agricoltura abbia una importanza ridottissima. Infatti sul totale delle tre regioni solo il 9.8% delle persone aventi una attività economica si occupa di agricoltura contro 41.4% all'industria e 29.7 al commercio.

Meglio risultano i dati dalla tavola seguente.

Tavola L^a

Regioni	Numero delle persone aventi attività econom.	Agricoltura	Industria	Commercio
Locarno	4.704	773	1.770	1.194
Lugano	8.815	300	3.545	3.033
Bellinzona	6.123	862	2.827	1.608
Totali	19.642	1.935	8.142	5.835

(Continua).